



Piano Triennale Offerta Formativa

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIMONTE I.C. PARIDE
DEL POZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1752/IV.1 del
05/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/11/2021 con delibera n. 78*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Pimonte, posizionato alle pendici dei monti Lattari, è un territorio relativamente isolato rispetto ai contesti vicini, sia dal punto di vista culturale che delle opportunità di lavoro. La vita sociale della comunità appare nel suo insieme non molto ricca sia per la scarsità di luoghi, strutture e infrastrutture di associazione sia per l'assenza di spazi culturali e ricreativi di significativo rilievo, rivolti soprattutto all'accoglienza e all'aggregazione di giovani. Sul piano culturale, nonostante l'impegno di associazioni ed istituzioni, il territorio non offre stimoli di particolare rilievo in grado di contrastare lo strapotere dei nuovi media che tendono a banalizzare ogni forma di espressione e di comunicazione. Si percepisce la difficoltà del territorio a concepire e condividere un "progetto" culturale in grado di armonizzare idee, competenze e risorse. La maggior parte dei genitori presenta un basso livello di istruzione ed un'alta percentuale di disoccupazione.

Di contro, la disponibilità al coinvolgimento delle associazioni territoriali nelle attività educative che abbiano obiettivi a lungo termine e di altri soggetti a carattere di volontariato, fa della scuola un sicuro riferimento per il territorio. La popolazione scolastica dell'Istituto presenta dei denominatori comuni: la presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali, in particolare autistici, ed alunni caratterizzati da difficoltà relazionali, sociali, culturali e dalla frequenza saltatoria. La scuola dedica particolare attenzione a questi soggetti svantaggiati e alle loro famiglie per guidarli, attraverso un'azione orientata e capillare, in una maggiore integrazione nella vita quotidiana e nell'interazione con il territorio.

Da tutto ciò si evidenzia la necessità di stabilire un rapporto sempre più sinergico tra la scuola e la famiglia, per costruire, tra i diversi ordini di scuola, le associazioni e gli enti territoriali, legami di continuità e di coerenza tali da ottenere un'incidenza più significativa nell'azione formativa degli allievi nel contesto di appartenenza. In particolare, ai fini della prevenzione dell'abbandono scolastico o dell'insuccesso formativo, la scuola offre l'opportunità attraverso gli strumenti di protocolli e accordi, di pianificare e realizzare svariate attività progettuali integrate con le associazioni a carattere di volontariato, che vedono sinergicamente impegnate scuola, famiglia e territorio nella costruzione di una valida pedagogia di aiuto e sostegno intesa come opportunità necessaria ad innalzare il successo formativo, alla crescita e alla maturazione di una personalità sicura e capace di inserirsi ed auto-progettarsi nella realtà sociale.

Pur rimanendo ferma nell'impianto originale del Ptof e fedele alla propria vision-mission, la scuola non può trascurare il nuovo scenario mondiale di crisi pandemica, dovuta al Covid -19, che colpisce tutti e in particolare il modo della scuola nella sua interezza.

Per questa nuova emergenza sanitaria da COVID-19, il territorio, al momento, non presenta all'interno un indice significativo di casi ma in ottemperanza alle direttive nazionali e regionali, che dispongono all'occorrenza, la sospensione delle attività didattiche, la scuola ha pianificato e definito interventi operativi di DDI e DaD, al fine di rispettare il diritto allo studio di tutti gli alunni e di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni fragili, per i quali si definiscono approcci condivisi con le famiglie.

Attraverso fondi specifici e in aggiunta al patrimonio digitale esistente, si è capitalizzato un cospicuo quantitativo di devices da dare in comodato d'uso a tutti gli alunni che ne abbiano necessità, mediante un protocollo di affido veloce e trasparente.

A latere e a sostegno di un'offerta formativa in remoto, la scuola ha predisposto una formazione docente finalizzata al miglioramento della performance educativa nella didattica a distanza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC86400X
Indirizzo	VIA S.SPIRITO 6 PIMONTE 80050 PIMONTE
Telefono	0818792130
Email	NAIC86400X@istruzione.it
Pec	naic86400x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsdelpozzo.edu.it

❖ PIMONTE - RIONE FRANCHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA86401R
Indirizzo	RIONE FRANCHE PIMONTE 80050 PIMONTE

❖ PIMONTE - FRATELLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA86402T
Indirizzo	VIA CASA CUOMO,24 PIMONTE 80050 PIMONTE



PIMONTE TRALIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA86403V
Indirizzo	VIA NUOVA TRALIA,30 PIMONTE 80050 PIMONTE

❖ PIMONTE - FRANCHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE864012
Indirizzo	VIA FRANCHE PIMONTE 80050 PIMONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

❖ PIMONTE - FRATELLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE864023
Indirizzo	VIA CASA CUOMO,24 PIMONTE 80050 PIMONTE
Numero Classi	12
Totale Alunni	157

❖ PIMONTE - TRALIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE864034
Indirizzo	VIA NUOVA TRALIA PIMONTE 80050 PIMONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

❖ P.DEL POZZO - PIMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	NAMM864011
Indirizzo	VIA S.SPIRITO 6 - 80050 PIMONTE
Numero Classi	11
Totale Alunni	186

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Multimediale	4
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	12
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
device acquistati per il comodato d' uso	74

Approfondimento

La nostra scuola, per fronteggiare l' emergenza COVID-19, ha acquistato 74 device da dare in comodato d' uso agli studenti meno abbienti grazie al DECRETO CURA ITALIA del 17 marzo 2020.

Quest' anno si procederà all' acquisto di altri dispositivi digitali e strumenti per le connessioni con "Decreto Ristori" del 27 ottobre 2020.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
Personale ATA	17

Approfondimento

La maggioranza dei docenti è a tempo indeterminato ed assicura stabilità e continuità educativa e didattica. L'esperienza professionale è assicurata dalla fascia d'età media di servizio dei docenti dei tre segmenti scolastici. Un buon numero dei docenti d'istituto è in possesso di competenze professionali con titoli e certificazioni linguistiche (inglese sc. primaria), informatiche e di gestione e prevenzione della sicurezza.

Il nostro istituto, in fase di richiesta dell'organico dell'autonomia, attenta ai reali bisogni formativi degli alunni, punta all'arricchimento delle risorse professionali e chiede puntualmente all'USR per la Campania il potenziamento dei seguenti profili di



docenza:

1. per il segmento della scuola primaria: n. 3 docenti su posto comune
2. per il segmento della scuola secondaria: n. 1 docente di italiano, storia e geografia (A 022) e n. 1 docente di matematica e scienze (A 028).

Per il corrente anno scolastico 2021-2022 la scuola è stata dotata di un Organico Ata aggiuntivo per emergenza COVID19 da impiegarsi al fine di sopperire alle comprovate necessità connesse al rispetto delle misure di contenimento dell' emergenza epidemiologica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nell'ottica di una scuola che accoglie e non discrimina, attenta al contesto territoriale e globale, il nostro Istituto punta ad educare l'utenza alla Cittadinanza attiva, consapevole e responsabile e orienta e finalizza l'azione educativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo che ogni individuo svolge all' interno della società per una maturazione integrale e partecipata della persona. La VISION riguarda, quindi, obiettivi a lungo termine che vedono il nostro Istituto, inserito nel contesto sociale, diventare un polo culturale, educativo e formativo di riferimento per il territorio.

La **MISSION** dell'Istituto Comprensivo trova così la sua ragione d'essere: rendere il contesto scolastico un "luogo" di esperienze significative, positive, costruttive e condivise, sia per adulti che per bambini e ragazzi adatto a:

- accompagnare gradualmente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, fino alla Secondaria di primo grado ed oltre con un Curricolo verticale condiviso, puntando alla realizzazione del successo formativo per tutti gli alunni;*
- favorire lo sviluppo della personalità, nonché lo sviluppo delle attitudini mentali e fisiche, in tutte le potenzialità, adoperandosi perché ciascuno studente acquisisca le competenze fondamentali culturali e sociali;*
- preparare alle responsabilità della vita, nel rispetto dei valori di pace, tolleranza, uguaglianza, avvalendosi di ogni risorsa disponibile affinché gli alunni acquisiscano e sviluppino le competenze necessarie per approfondire la loro formazione, la cittadinanza attiva ed il dialogo interculturale, affrontando lo svantaggio educativo attraverso un'istruzione inclusiva, contrastando i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono ed attivando azioni per valorizzare le eccellenze;*
- ricercare la collaborazione continua con i genitori, predisponendo azioni per*



- favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;*
- promuovere le relazioni con i possibili partner che operano sul territorio, adottando opportune strategie per fare acquisire le competenze europee/ trasversali, promuovendo collaborazioni e accordi strutturati con il territorio (Associazioni ed Enti);*
- creare opportunità per i docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, favorendo l'aggiornamento continuo ed un reale stimolo professionale;*
- valorizzare le risorse umane attraverso la partecipazione, l'informazione, l'ascolto creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola affinché l'apprendimento permanente divenga una realtà.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove comuni periodiche interne di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Ridurre di 5 punti di percentuale le insufficienze degli esiti nelle prove di verifica di italiano e matematica degli alunni delle classi prime, seconde e terze.

Priorità

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all' interno delle classi

Traguardi

Innalzare le fasce di livello da valutazione 5/6 a 6/7 e a 7/8 per un n.ro da 3 a 6 alunni per classe su una media di 20 alunni/classe nel corso dei tre anni successivi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e in matematica degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardi



Ridurre di 5 punti di percentuale le insufficienze in italiano e matematica delle prove standardizzate degli alunni delle classi terze rispetto alla media nazionale.

Priorità

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all' interno delle classi

Traguardi

Innalzare le fasce di livello da valutazione 5/6 a 6/7 e a 7/8 per un n.ro da 3 a 6 alunni per classe su una media di 20 alunni/classe nel corso dei tre anni successivi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di imparare ad imparare e digitali degli alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di I grado.

Traguardi

Innalzare la percentuale dei livelli delle competenze di imparare ad imparare e digitali degli alunni nella misura del 15% nella certificazione finale del ciclo della primaria e della secondaria di I grado.

Priorità

Implementazione della didattica per competenze trasversali.

Traguardi

Incrementare le modalità e gli strumenti di osservazione e misurazione delle competenze chiave e di cittadinanza per la certificazione dei livelli di competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il fine generale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, nel pieno riconoscimento del diritto allo studio ed all'educazione sanciti dalla dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla Costituzione Italiana.

In questa prospettiva il progetto educativo e formativo del nostro istituto è finalizzato alla crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale), di persone libere, consapevoli e



responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori delle pari opportunità di crescita, della solidarietà, del confronto con l' "altro", dell'inclusione.

Poniamo al centro le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi, aggiornati nei contenuti e nei modi, rispondono alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

La scuola mira all'acquisizione di competenze trasversali necessarie e richieste anche nei contesti lavorativi, quali il rigore metodologico, la ricchezza linguistica ed espressiva, la capacità di analisi critica, la capacità di porsi e risolvere problemi, la flessibilità responsabile nell'affrontare situazioni, cambiamenti e problemi complessi.

L'impostazione didattica della nostra scuola e la scelta delle attività si propongono di armonizzare l'acquisizione di saperi disciplinari sistematicamente organizzati con la padronanza di competenze e abilità per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

Il lavoro all'interno della nostra scuola è improntato alla collaborazione, allo scambio di idee, al rispetto per tutte le opinioni e, in particolare, all'accoglienza e all'inclusione di tutti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE A CONFRONTO

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato a favorire il confronto e la condivisione di una progettazione per competenze chiave comune alle classi parallele, con l'elaborazione di prove strutturate/autentiche per osservare e misurare le competenze di base e trasversali degli alunni, condividendo procedure, modalità, strumenti e criteri di valutazione. Si stimolano così i docenti al confronto e all'ascolto, per arginare le difficoltà oggettive di superamento delle precedenti modalità di programmazione individuale per obiettivi e quindi definire una vera progettazione comune interdisciplinare e per competenze. Si favorisce, quindi, l'utilizzo condiviso di strategie didattiche in situazione, con la conseguente elaborazione di prove autentiche e compiti di realtà, finalizzate al miglioramento delle modalità di lavoro degli studenti, al potenziamento del metodo di lavoro e alla motivazione allo studio, sistematicamente osservati e misurati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele/ ambiti/ trasversale/ verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti nelle prove comuni periodiche interne di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e in matematica degli studenti della scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di imparare ad

imparare e digitali degli alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Implementare le attività laboratoriali e i percorsi di apprendimento in situazione, quali compiti di realtà e prove autentiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento degli esiti nelle prove comuni periodiche interne di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all'interno delle classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e in matematica degli studenti della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all'interno delle classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di imparare ad imparare e digitali degli alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di I grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA PROGETTAZIONE INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti, Referenti dei dipartimenti orizzontali e verticale e Funzione strumentale
Area docenti:

- Implementazione del curricolo d'istituto come strumento per la progettazione comune delle attività didattiche
- Incontri dipartimentali e per ambiti finalizzati alla programmazione comune di una didattica per competenze (UdA interdisciplinari con compiti di realtà, compiti in situazione...) per il recupero, consolidamento e potenziamento di alcune discipline: Italiano e Matematica con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- Incontri dipartimentali e per ambiti finalizzati alla progettazione di attività funzionali all'innalzamento e allo sviluppo delle competenze chiave europee
- Diffusione, adozione e confronto sulle pratiche didattiche innovative utilizzate
- Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti della progettazione comune per competenze

Risultati Attesi

Attuazione sistematica e miglioramento della didattica per competenze

Uso diffuso e sistematico di strategie metodologiche innovative

Uso diffuso e condiviso di strumenti didattici innovativi (digitali, di ingegneria robotica...)

Miglioramento dei livelli di apprendimento e di sviluppo delle competenze degli alunni in vista della certificazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTENTICI NELLA REALTÀ



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti, Referenti dei dipartimenti orizzontali e verticale, Funzione Strumentale area autovalutazione e Funzione Strumentale area docenti:

- Studio ed approfondimento sulla costruzione di prove di verifica per compiti di realtà
- Costruzione di prove di verifica condivise per compiti di realtà per classi parallele
- Elaborazione di strumenti comuni e condivisi per l'osservazione e la misurazione delle prestazioni personali, dell'attività e del prodotto
- Utilizzo dei parametri di valutazione per livelli di competenza definiti nel curriculum d'istituto
- Confronto e riflessioni sullo svolgimento delle prove e sui dati ottenuti
- Eventuale rimodulazione del percorso di verifica e/o revisione dei parametri di valutazione per livelli di competenza definiti nel curriculum d'istituto

Risultati Attesi

- Uso diffuso e condiviso di modalità e strumenti per la valutazione delle competenze
- Uso diffuso e condiviso di prove di verifica per compiti di realtà per classi parallele
- Uso condiviso di strumenti comuni di osservazione e misurazione delle prove
- Miglioramento dei livelli di sviluppo delle competenze degli alunni in vista della certificazione

❖ E' L'ORA DI MIGLIORARE

Descrizione Percorso

L'Istituto comprensivo "Paride Del Pozzo" per il raggiungimento degli obiettivi prioritari pianifica le forme di FLESSIBILITA' dell'autonomia didattica e organizzativa.



Nel corso di ciascun anno scolastico del triennio di riferimento i modelli curriculari prevedono, in tutte le classi, la pianificazione di moduli orari e gruppi flessibili di alunni per classi parallele distinti per fasce di livello, per attivare laboratori e percorsi di apprendimento in situazione, secondo un orario di lezione modulare, in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica in tutte le classi. Si utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia per potenziare le presenze durante le ore di italiano e matematica, strutturando il proprio orario curricolare per facilitare gli interventi specifici di italiano e matematica in forma laboratoriale a piccoli gruppi a classi aperte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare gli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento degli esiti nelle prove comuni periodiche interne di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all'interno delle classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e in matematica degli studenti della scuola secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Distribuzione equilibrata delle fasce di livello di apprendimento all'interno delle classi

"Obiettivo:" Potenziare l'orario in funzione di interventi di recupero, potenziamento e consolidamento di italiano e matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave di imparare ad imparare e digitali degli alunni della sc. primaria e della sc. secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementazione della didattica per competenze trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL REP PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Referenti delle commissioni orario, docenti, riunioni dipartimentali e di area

1. Pianificazione di un assetto orario settimanale che, utilizzando l'organico dell'autonomia preveda un capitale ore di presenza di docenti nelle ore di italiano e matematica per il recupero/ consolidamento e potenziamento (ReP), per classi parallele su gruppi di livello
2. Definizione e condivisione di moduli di intervento di attività specifiche (UdA) e metodologie laboratoriali da utilizzare.
3. Costruzione e condivisione di modalità e strumenti di verifica e valutazione
4. Confronto e riflessioni sulle attività realizzate e loro ricaduta sugli apprendimento degli studenti.
5. Eventuale rimodulazione degli interventi effettuati.

Risultati Attesi

Miglioramento dell'organizzazione

Miglioramento del lavoro d'aula

Miglioramento dei risultati scolastici

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI D'AULA...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Docenti, Referenti dei dipartimenti orizzontali e verticale, Funzione Strumentale area autovalutazione e Funzione Strumentale area docenti:

- Studio ed approfondimento sull'utilizzo della didattica attiva laboratoriale (flipped classroom, il debate, il cooperative learning, problem solving, il coding) veicolate dall'integrazione di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'uso delle Tecnologie Didattiche (TD)
- Implementare un setting laboratoriale e la scomposizione dei gruppi classe in gruppi di livello per classi parallele/ flessibilità orario
- Elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe.
- Incremento della progettazione operativa comune con predisposizione di concreti percorsi operativi che andranno a costituire una banca dati disponibile a tutti
- Confronto e riflessioni sulle strategie utilizzate e sui risultati conseguiti
- Documentazione delle pratiche didattiche efficaci e loro diffusione all'interno dell'istituto

Risultati Attesi

1. Miglioramento dell'organizzazione
2. Miglioramento del lavoro d'aula
3. Miglioramento dei risultati scolastici

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'IC "Paride Del Pozzo" si è realizzata una forma di organizzazione modulare e flessibile del monte ore settimanale di lezione curricolare di italiano e matematica nella scuola primaria e di italiano della scuola secondaria di I grado, secondo un modello a classi aperte parallele, su piccoli gruppi di alunni di livello omogeneo, finalizzato ad attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento. Per l'articolazione dei gruppi classe in piccoli gruppi suddivisi per livello, è utilizzata l'opportunità offerta dall'organico dell'autonomia (aggiuntivo /potenziato) strutturando l'orario settimanale di lezione di italiano e matematica in modo da favorire la flessibilità didattica con ore di compresenza e codocenza.

Si è inoltre adottato un modello organizzativo degli spazi scolastici della scuola secondaria di I grado chiamato "Classi senza aule" per il quale è cambiato e migliorato il luogo e la vita scolastica degli studenti e dei docenti. Gli spazi scolastici e le aule sono organizzati in modo da poter offrire a ciascun docente la propria aula in cui accogliere gli alunni durante le ore delle proprie discipline. Gli ambienti scolastici sono diventati spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile operare secondo un approccio operativo. Ogni docente ha potuto personalizzare il proprio spazio di lavoro predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni,

software. L'aula è divenuta il luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

A causa dell'emergenza epidemiologica, il modello organizzativo "Classi senza aule", per l'anno scolastico 2021-2022, resta sospeso.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'idea del modello organizzativo degli spazi scolastici/ laboratoriali "Classi senza aule" è quella di superare l'organizzazione tradizionale della scuola "media" che limita la possibilità di innovare la didattica e la voglia di affrontare efficacemente non solo i problemi dei ragazzi con difficoltà di apprendimento e con scarsa motivazione scolastica, ma anche di stimolare maggiormente i più capaci e volenterosi, di raggiungere nuovi obiettivi e un miglioramento su vari fronti: per i docenti e soprattutto per gli alunni, innovando le metodologie didattiche e gli ambienti di apprendimento e favorendo il senso di responsabilità.

Centrale è il ruolo del movimento degli studenti. Gli ambienti scolastici diventano spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile che l'approccio divenga di tipo operativo, in cui le maggiori responsabilità pratiche (cura del materiale, del rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro) favoriscono una migliore sedimentazione delle conoscenze apprese e maggiore quantità di competenze acquisite. L'aula si propone, quindi, come luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

Obiettivi:

Accrescere la motivazione, la socializzazione, l'apprendimento in poche parole aumentare il benessere scolastico.

Per gli alunni: 1. Aumento della gradevolezza del tempo trascorso a scuola. 2. Condivisione della responsabilità ed essere attenti agli altri. Avere un/a compagno/a di banco sempre diverso. 3. Aumento della motivazione: gli alunni non chiedono di uscire continuamente. 4. Aumento del senso di responsabilità nella gestione dei propri trasferimenti da un'aula all'altra. Saper essere veloci e puntuali negli spostamenti. 5. Il saper organizzare il



proprio materiale. 6. Aumento del senso di appartenenza, socializzazione, autonomia, capacità attentiva. 7..Aumento del senso di cura degli ambienti scolastici.

1. Per i docenti : 1. Confronto con i colleghi: la stessa condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento sviluppa la collaborazione e la condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano un forte innalzamento della qualità del lavoro e una giusta valorizzazione delle competenze professionali. 2. Miglioramento della didattica. 3. Motivazione per nuove modalità didattiche. 4. Miglioramento della didattica individualizzata per ragazzi con certificazione DSA e BES. 5. Potenziamento degli strumenti didattici specifici per ogni disciplina. 6. Ogni docente sarà, finalmente, unico responsabile di un luogo in cui opererà in autonomia nella manutenzione e disposizione delle proprie attrezzature. Più facile ed efficace utilizzo delle attrezzature e della loro gestione. 7. Potenziamento degli strumenti didattici non verbali (cartellonistica, software, modelli, video, materiali scientifici, quadri, poster, ...). 8. Aule più pulite.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per l'emergenza sanitaria in corso l'utilizzo della DDI si è reso necessario "al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"; per dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con le alunne e gli alunni.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di



apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

□ Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, mettendo da parte il modo "tradizionale" di fare lezione.

Infatti la DDI non è la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza ma un modo assolutamente innovativo di fare lezione in un ambiente di apprendimento che non è l'aula ma la classe virtuale.

Le Attività Integrate Digitali (di seguito AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

□ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Il modo di fare didattica in siffatta maniera prevede anche un metro di valutazione diverso...una valutazione di tipo formativo "oltre il voto". (documento completo della valutazione formativa visionabile nell'area apposita).

CONTENUTI E CURRICOLI

L'emergenza epidemiologica ha messo in campo nuove modalità didattiche grazie all'uso di aule e piattaforme virtuali che hanno permesso l'ampliamento di conoscenze, abilità e competenze degli alunni, una maggiore interazione e scambio con gli studenti, una più facile integrazione tra quanto appreso a



scuola con quanto appreso attraverso altri canali, quali internet, nonché la possibilità di attività laboratoriali di gruppo e di tutoraggio.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PIMONTE - RIONE FRANCHE	NAAA86401R
PIMONTE - FRATELLI CERVI	NAAA86402T
PIMONTE TRALIA	NAAA86403V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PIMONTE - FRANCHE	NAEE864012
PIMONTE - FRATELLI CERVI	NAEE864023
PIMONTE - TRALIA	NAEE864034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

P.DEL POZZO - PIMONTE

NAMM864011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PIMONTE - RIONE FRANCHE NAAA86401R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIMONTE - FRATELLI CERVI NAAA86402T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIMONTE TRALIA NAAA86403V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIMONTE - FRANCHE NAEE864012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PIMONTE - FRATELLI CERVI NAEE864023

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PIMONTE - TRALIA NAEE864034

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

P.DEL POZZO - PIMONTE NAMM864011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Progettazione dettagliata della ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/annue, previsto per ogni classe Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e delle relative attività concordate nelle riunioni dei Dipartimenti verticali, tenendo conto del curriculum elaborato dalla Commissione preposta, e condivisa nei singoli

Consigli di classe e di interclasse.

Di seguito il quadro orario per la scuola primaria :

Disciplina	Ore 1 [^] e 2 [^] IL SE' E L'ALTRO	3 [^] e 4 [^] Equo e sostenibilita'	5 [^] Costituzione
Italiano/Storia	8 ore	8 ore	10
Scienze	6 ore	8 ore	4
Inglese	3 ore	3 ore	3
Arte	2 ore	2 ore	2
Tecnologia	3 ore	3 ore	3
Musica/Motoria	3 ore	3 ore	3
Religione	4 ore	4 ore	4
Geografia	4 ore	2 ore	4

Di seguito il prospetto orario per la scuola secondaria 1 grado

Disciplina	Ore
Italiano, Storia	8 ore
Geografia	2 ore
Scienze	6 ore

Inglese	4 ore
Francese	3 ore
Arte	2 ore
Musica	2 ore
Scienze motorie	2 ore
Tecnologia	2 ore
Religione	2 ore
Totale	33 ore

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

PIMONTE I.C. PARIDE DEL POZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni Nazionali hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. La comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento

nazionale. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa in verticale prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Si tratta di sistematizzare progressivamente quanto osservato e appreso in momenti e in cicli precedenti e di reimpiegarlo in contesti via via più articolati, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti e le abilità operative serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico, nella vita quotidiana.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella sua dimensione verticale il curricolo per competenze, elaborato dal nostro istituto, è il percorso che la nostra scuola ha costruito per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente i traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nell'odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione e che offra loro occasioni di un apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attenta alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di raccordare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia

dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito in situazioni molteplici o si risolve una situazione problematica nella vita quotidiana. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione di un curriculum verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità operative con le capacità personali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro. Il nostro istituto ha elaborato per i tre ordini di scuola, per annualità/classi parallele/consigli di classe, un' UdA trasversale, utilizzando il modello unico e in linea con quanto elaborato nel Curriculum verticale per competenze. Il Curriculum del nostro Istituto comprensivo prende le mosse dalle competenze chiave europee, le mantiene come punto fermo e si articola nelle sezioni qui di seguito pubblicate: 1. Un piano di sviluppo delle otto Competenze chiave europee con relative rubriche valutative declinate per i tre ordini di Scuola; 2. Connessioni tra competenze chiave europee e Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativamente a Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado; 3. Curricoli disciplinari (traguardi da raggiungere per ogni annualità, definizione e declinazione di conoscenze e abilità dai campi di esperienza fino alle discipline, con raccordi specifici negli anni ponte) e annesso modello unico di progettazione dell'UdA. Nella applicazione del Curriculum verticale per competenze, le linee metodologiche che si intendono mettere in atto per favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e promuoverne le competenze disciplinari e trasversali, si basano su alcuni principi basilari: -valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per favorire lo sviluppo di nuovi contenuti e per realizzare interventi rispondenti ai vari bisogni formativi; -favorire la problematizzazione; -dare spazio all'apprendimento collaborativo e a percorsi in forma laboratoriale; -promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e sviluppare un metodo di studio autonomo e produttivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica, promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico organizza, all'interno di un unico

processo di insegnamento/apprendimento, attraverso una reciproca integrazione e interdipendenza i saperi essenziali delle competenze di base delle discipline, le competenze chiave europee e le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi specifici delle stesse con quelli relazionali. Le competenze trasversali per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Come dal documento ministeriale delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa, le otto competenze chiave comuni a tutte le scuole, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica sono: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione L'azione educativa della scuola viene pertanto finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

NOME SCUOLA

PIMONTE - RIONE FRANCHE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. La comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree,

così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nella scuola dell'infanzia, la legge prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

ALLEGATO:

[CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .PDF](#)

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I

docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metacoscienza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione del curriculum verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del curriculum verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si

coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

NOME SCUOLA

PIMONTE - FRATELLI CERVI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. la comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d' istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per

ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola dell'infanzia, la legge prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

ALLEGATO:

[CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .PDF](#)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione del curriculum verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del il curriculum verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le

risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

NOME SCUOLA

PIMONTE TRALIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. la comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d' istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte

della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola dell'infanzia, la legge prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

ALLEGATO:

[CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .PDF](#)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metacoscienza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è

giunto ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive,emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

NOME SCUOLA

PIMONTE - FRANCHE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla

scuola. la comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d' istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola primaria e secondaria di 1 grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge n 92/ 2019. L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

ALLEGATO:

[CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .PDF](#)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli

strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione del curriculum verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del curriculum verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti

disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti.

NOME SCUOLA

PIMONTE - FRATELLI CERVI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. la comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d' istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola primaria e secondaria di I grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge n 92/2019 . L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

ALLEGATO:

LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il

processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità “di apprendere ad apprendere” che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle “Indicazioni”. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d’apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c’è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive,emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell’allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l’educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l’azione sull’esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l’educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre

segmenti.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

NOME SCUOLA

PIMONTE - TRALIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. La comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nella scuola primaria e secondaria di 1 grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge n. 92/2019. L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà

è...partecipazione” che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle

competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è giunto ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive,emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

NOME SCUOLA

P.DEL POZZO - PIMONTE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni hanno costituito per questo istituto il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. La comunità professionale ha assunto e contestualizzato, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto stesso. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola primaria e secondaria di 1 grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge n 92/2019. L'insegnamento dell'educazione civica si svolgerà nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. L'Educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 si svilupperà anche attraverso il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" che prevede la trattazione di tematiche che si ricollegano ai nuclei portanti della nuova disciplina e che rappresenta anche il momento della contestualizzazione pratica di quanto proposto con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

ALLEGATO:

[CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA .PDF](#)



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Inoltre la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che parte dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, li guida a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metacoscienza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità e ai tempi di apprendimento perseguibili degli alunni. Pertanto questo istituto, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi è

giunto ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive,emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro istituto intende perseguire e garantire nel tempo l'educazione e la formazione di una coscienza civile e democratica , promuovere la cultura del sociale, convogliare l'azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica, promuovere una sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico. Dovendo l'educazione alla cittadinanza attiva, assumere una funzione nuova nel complesso della programmazione didattica è stata sistematizzata in un curricolo trasversale ai tre segmenti.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI VERTICALI_ E CRITERI DI VALUTAZIONE.PDF](#)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO D'ISTITUTO SU TEMATICA COMUNE

Il percorso progettuale ha uno sviluppo circolare che va pianificato in rapporto all'età dell'utenza tenendo conto dell'integralità delle fasi strettamente interconnesse e dunque non separabili. La tematica annuale è finalizzata a: • costruire un impianto curricolare che riscatti dall'episodicità gli interventi di educazione alle competenze

trasversali; • costruire e sperimentare un impianto formativo che riconosca il valore della persona e dei suoi diritti; • aprire nuovi itinerari per la costruzione di un sapere che sappia attingere e proporre impianti valoriali ispirati al rispetto della persona e della natura; • aggregare, intorno ad alcune unità tematiche significative, coerenti percorsi multidisciplinari; • orientare le competenze educative della scuola verso le competenze sociali di inclusione e integrazione; • sensibilizzare gli alunni, le famiglie e le comunità locali alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela dei diritti umani e di valori per l'emancipazione del singolo e della collettività. Per l'anno scolastico 2021/2022 la tematica del progetto d'Istituto sarà "Il Paese che vorrei..."

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, oltre ad approfondire specifiche tematiche disciplinari, consente di raggiungere i seguenti obiettivi didattici e formativi: • Sviluppare un sano atteggiamento di fiducia in se stessi, negli altri e nel futuro manifestata nella voglia e capacità di progettare, affrontare i problemi e assumere responsabilità, attraverso il dialogo e il confronto. • Sviluppare la capacità di affrontare la realtà in maniera creativa • Sviluppare competenze trasversali utili a mettersi in gioco intenzionalmente in vista di un obiettivo concreto • Maturare atteggiamenti resilienti per superare gli insuccessi. Le competenze attese: la capacità di relazione e collaborazione nel piccolo e grande gruppo, il rispetto delle regole, l'autonomia, la capacità di organizzazione del lavoro, la partecipazione e l'impegno personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni, esperti esterni ed associazioni.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Atelier creativo

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Teatro

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Il progetto d'istituto, interdisciplinare, "Libertà è...partecipazione" dell'anno 2020/21 si svilupperà anche attraverso la trattazione delle tematiche previste dalla nuova disciplina di educazione civica con l'elaborazione di compiti di realtà, che mireranno a sviluppare, in base all'età, le competenze chiave europee e avranno come obiettivo quello di rendere gli alunni cittadini autonomi e responsabili.

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza coinvolge gli alunni di tre anni della scuola dell'infanzia, delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Mira a creare un clima accogliente e a favorire l'inserimento degli alunni nei nuovi ambienti scolastici

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere gli ambienti e le regole della scuola
 Creare un clima sereno favorevole alla comunicazione
 Favorire la conoscenza tra nuovi compagni e tra docenti e alunni
 Osservare attraverso attività varie e coinvolgenti le potenzialità degli alunni.
 Promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriscono lo star bene a scuola.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori:
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Multimediale
 - Scienze
 - Atelier creativo
- ❖ Biblioteche:
 - Classica
- ❖ Aule:
 - Magna
 - Teatro

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Il Progetto mira ad accompagnare l'alunno/a durante tutto il suo percorso scolastico, aiutandolo/a a cogliere le proprie potenzialità e a svilupparle. Quindi va inteso soprattutto come percorso di conoscenza di sé, accettazione dell'altro, educazione alle relazioni, alfabetizzazione emotiva che permetta anche una scelta consapevole per la prosecuzione degli studi. Tale percorso è attuato a partire dalla scuola dell'infanzia adeguando i contenuti, i tempi e le modalità alle diverse fasce d'età; si completa nella scuola secondaria di primo grado, con attività che coinvolgono in particolare le classi 2^ e 3^ ed ha la finalità di aiutare gli alunni e le loro famiglie a scegliere la scuola superiore più adatta alle loro predisposizioni e ai loro interessi. Per le classi seconde della scuola secondaria di 1 grado sono previste attività di pre-orientamento che promuovono e valorizzano le attitudini di ciascun alunno. Per le classi terze della scuola secondaria di 1 grado le azioni di orientamento fino alla conclusione del 1° ciclo riguardano: • attività informative (open day, incontri con i genitori, incontri tra alunni e docenti dell'ordine di scuola successivo) • attività di tutoring (ex alunni in attività c/o la sede scolastica e c/o istituti superiori) • laboratori didattici in verticale con istituti superiori di vari indirizzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone 2. Guidare gli studenti a prendere coscienza del proprio percorso formativo, a far emergere le proprie attitudini e gli interessi personali, riconoscendo i successi e gli insuccessi scolastici 3. Guidare gli alunni a prendere coscienza di essere parte attiva del proprio processo di crescita e del futuro ruolo nella società 4. Essere in grado di fare una scelta futura consapevole e responsabile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni, docenti di SSPG, enti territoriali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Atelier creativo



Biblioteche:	Classica
❖ Aule:	Magna Teatro
❖ Strutture sportive:	Palestra

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020/21 per l'emergenza Covid saranno utilizzati spazi/classi virtuali in sostituzione di laboratori in presenza e/o materiale cartaceo.

❖ PROGETTO SPORT DI CLASSE

"Sport di Classe" è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva per la primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: 1. coinvolgimento delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria; 2. insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico Per l'anno scolastico 2021/2022 tale progetto rimane sospeso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: 1. Veicolare messaggi e stimolare la riflessione sui valori educativi dello sport
2. Valorizzare l'attività fisica per la promozione di uno stile di vita corretto e salutare
3. Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Competenza attesa: L'alunno sta bene con se stesso e con gli altri e adotta uno stile di vita corretto e salutare

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

docenti interni, Tutor sportivo

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:	Musica
❖ Aule:	Magna

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **PROGETTO " #IOLEGGOPERCHÉ"**

Il Progetto è un'iniziativa sociale promossa dall'AIE che mira ad incrementare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche e a favorire la lettura nelle scuole coinvolgendo: messaggeri, librai, docenti, studenti e genitori. Il progetto vede la partecipazione di tutti e tre i segmenti scolastici supportati dalla figura del messaggero, cioè di un docente interno, che pianifica le fasi dell'organizzazione. Nella prima fase in ogni classe è scelto un tutor con il compito di raccogliere il contributo economico e di stilare una lista dei libri che si desidera avere nella biblioteca scolastica. Nella fase successiva il messaggero coinvolge anche i genitori che si recheranno nella libreria gemellata per l'acquisto dei libri. Infine ogni classe sottoscrive una dedica sui libri acquistati in modo da lasciare ai futuri lettori una traccia. Il progetto si svolge in orario curricolare ed extracurricolare. Destinatari: alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado Per l'anno scolastico 2021/2022 tale progetto rimane sospeso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: 1. Formare nuovi lettori rafforzando nella quotidianità degli alunni l'abitudine alla lettura 2. Promuovere il piacere di leggere attraverso itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro 3. Avvicinare i ragazzi al libro per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa 4. Innalzare il livello della competenza linguistica in italiano, in particolare la comprensione testuale e la competenza espressiva e argomentativa 5. Consolidare/potenziare le abilità di lettura Competenze attese: 1. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 2. Miglioramento delle capacità espressive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

“Porre al centro del progetto educativo l’alunno” significa attribuire una grande attenzione all’originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. Il nostro istituto in quanto “comprensivo” accoglie gli alunni dall’età dei tre anni, con l’inizio dell’avventura scolastica nella scuola dell’Infanzia, fino ai 13 anni, ossia quando termina la scuola secondaria di primo grado. Si impegna ad assicurare una formazione continua e uniforme con l’intento principale di tutelare il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo (C.M. 339 del 1992), che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola, pur nella loro diversità di ruoli e di funzioni. Con il PROGETTO organizzato ogni anno in modo sempre nuovo e coinvolgente, s’intende rafforzare il già esistente rapporto di cooperazione e collaborazione in verticale. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, si propone un itinerario scolastico che:

- crei “continuità” nello sviluppo delle competenze che l’alunno può acquisire dall’ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola in maniera tale che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l’ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro:

- Per la continuità verticale:
 - curricolo verticale
 - progetti e attività di continuità - dalla sc. dell’Infanzia alla sc. Primaria - dalla sc. Primaria alla sc. Secondaria di I grado
- Per la continuità orizzontale:
 - progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
 - progetti di raccordo con il territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici; -□ favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; -□ favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino; - sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; - promuovere la socializzazione, l’amicizia e la solidarietà; - favorire l’inclusione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

	Disegno
	Multimediale
	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna
	Teatro
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Nell' anno scolastico 2020/21, condizionato da precarietà, l'esperienza che stiamo vivendo, in particolare come docenti, ha incentivato la riflessione su una serie di questioni che riguardano la capacità di costruire, mantenere e rafforzare le relazioni nell'organizzazione scolastica. Pur adottando tutte le misure inerenti la prevenzione e la sicurezza, la scuola ha progettato un percorso che integrasse attività in presenza e a distanza, con l'ausilio dei supporti digitali e che tenesse conto delle specificità di ogni allievo, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, per garantire l'inclusione. Il percorso prevede la realizzazione di un prodotto finale che sarà presentato, illustrato e condiviso dagli alunni delle classi ponte attraverso la piattaforma digitale GSuite.

❖ SPAZIO BENESSERE

Grazie al finanziamento fornito dal Ministero dell'Istruzione è offerta, quest'a.s. 2021/22, al nostro istituto comprensivo la possibilità di poter riattivare, nell'ambito del progetto "Spazio Benessere" la consulenza psicologica, gratuita per tutti, attraverso uno sportello di ascolto. La pandemia ha messo a dura prova la stabilità emotiva delle persone, alle prese con una situazione inedita nella sua drammaticità. Il timore del contagio, le misure di isolamento, tanto indispensabili sul piano sanitario, quanto difficili su quello umano, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio. Tali difficoltà hanno un impatto amplificato su fasce della popolazione, quali bambini e preadolescenti, in cui l'interazione con i pari è indispensabile per uno sviluppo armonico della personalità e, in particolare, delle competenze emotive. Di qui, la necessità di proseguire con uno sportello d'ascolto psicologico, rivolto ad alunni, famiglie e personale scolastico, inteso come uno spazio in cui è possibile condividere preoccupazioni, difficoltà ed individuare assieme soluzioni, un momento da dedicare al proprio benessere psicologico, in un'atmosfera accogliente e non giudicante. Attraverso lo sportello, attivato in remoto, l'intervento esperto psicologo, offrirà un aiuto per poter gestire il disagio in atto e individuare soluzioni e strategie d'azione per affrontare con coraggio il cambiamento di vita imposto da un obbligato isolamento sociale e potenziare così le abilità relazionali di ognuno nel proprio contesto familiare. Il nostro istituto si impegna a rispondere in tal modo non solo al supporto educativo-formativo con l'attivazione della didattica a distanza, ma anche all'aspetto emotivo e psicologico per affrontare al meglio questo momento particolare della nostra vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' Riconoscere e gestire ogni tipo di disagio in atto, dovuto alla pandemia, che coinvolge alunni famiglie e personale scolastico. Prevenire le conseguenze personali e sociali generate dagli stati d'ansia specifici dell'emergenza sanitaria. **OBIETTIVI** Riconoscere e gestire le problematiche che più frequentemente si possono manifestare durante il momento presente di pandemia. **RISULTATI ATTESI** Riduzione degli stati ansiosi dovuti al covid 19 gestione e risoluzione di problemi/conflitti prevenzione del disagio riduzione dello stress lavoro correlato potenziamento delle competenze genitoriali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO IPA "INSIEME PER L'AMBIENTE! SENSIBILIZZIAMO LE NUOVE GENERAZIONI SULLA GIUSTIZIA CLIMATICA"**

Il PROGETTO IPA "Insieme per l'ambiente! Sensibilizziamo le nuove generazioni sulla giustizia climatica", proposto dal CPS (organismo di volontariato internazionale), si concretizza in percorsi didattici e/o extra-didattici educativi e formativi sui mutamenti climatici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva giovanile Far acquisire la capacità e la partecipazione sociale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **"IL SOLE IN CLASSE"**

Il progetto "Il Sole in classe", proposto dall'ANTER (Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili), ha come missione quella di diffondere tra i ragazzi la cultura della tutela ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle energie pulite Sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche proposte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **“LA TERRA NELLE NOSTRE MANI”**

Il progetto fa riferimento ai contenuti dell’Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell’ambiente naturale, ma come azione che promuove reali cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti degli alunni sia a livello individuale che collettivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell’ambiente
Conoscere il territorio e le problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE**

Il progetto "Orientamento allo strumento musicale" nasce dell'esigenza di promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi di studio adeguati ai bambini delle classi IV e V.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Avvicinare i bambini alla conoscenza diretta degli strumenti musicali. -Sperimentare

esperienze musicali di socializzazione e condivisione in modo collaborativo. -
Valorizzare e potenziare le attitudini musicali dei bambini per una crescita armonica della personalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **LE FRANCAIS? OUI, MERCI**

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte della primaria, intende promuovere l'interesse verso una seconda lingua comunitaria e sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé -Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno -Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità -Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **IL PAESE SEMPRE IN FESTA**

Il progetto ha lo scopo di sviluppare la sensibilità musicale e l'espressione creativa dei bambini di 5 anni prestando attenzione al loro mondo interiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare la sensibilità musicale. -Incentivare l'espressione creativa del bambino -
Favorire la crescita personale del bambino, stimolando la sfera affettiva, cognitiva e
socio-relazionale. -Favorire la cooperazione tra pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ **“PIMONTE STREET BAND”**

Il progetto “Pimonte Street band” nasce dall’esigenza di promuovere la tradizione della banda attraverso percorsi di studio adeguati agli alunni delle classi di strumento musicale secondo la formula della musica d'insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire la socializzazione e la collaborazione all’interno del gruppo • Stimolare la sperimentazione attraverso varietà ritmiche e tonali • Sviluppare la capacità di improvvisazione • Sviluppare la capacità di ascolto e riproposizione • Sviluppare la coordinazione del corpo attraverso lo strumento musicale marciando • Avvicinare gli alunni alla tradizione della banda

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Concerti
Magna

❖ **“ADOTTA UN AUTORE”**

Il progetto è finalizzato alla promozione della lettura e si rivolge ai bambini della IV e V della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sensibilizzare alla lettura come “valore” e “opportunità” di crescita e maturazione personale -Stimolare il pensiero critico, personale e consapevole, contro ogni forma di omologazione e barriere culturali e sociali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PICCOLI EROI A SCUOLA, IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI BASE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. -Potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **“SCUOLA ATTIVA JUNIOR”**

Il progetto “Scuola Attiva Junior” per l'anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della

Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a della SSIG incentrato su due discipline sportive, scelte dall'istituzione scolastica in fase di adesione al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare -
Incoraggiare le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva -Supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola <p>La nostra scuola, in linea con le politiche di indirizzo dell'Unione Europea che hanno individuato il potenziamento degli ambienti scolastici con dispositivi e tecnologie adatte a diffondere modelli didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi come uno dei fattori determinanti per favorire l'apprendimento delle competenze chiave e per una cittadinanza attiva, ha potenziato la propria rete wireless per aumentare il grado di copertura</p>
---------	--

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

della rete WIFI sino al 100% delle strutture didattiche allo scopo di offrire la possibilità al personale docente e tecnico-amministrativo di utilizzare al meglio il registro informatizzato e le conseguenti comunicazioni con le famiglie e gli alunni e allo stesso tempo per offrire ai nostri studenti ambienti di apprendimento digitalizzati. Infatti sono proprio gli ambienti di apprendimento digitalizzati che offrono caratteristiche e condizioni utili per rispondere ai bisogni dei discenti nelle scuole e facilitano la personalizzazione dei processi di apprendimento e i collegamenti tra apprendimento formale e informale. Coerentemente con le finalità previste dal PORTALE DIGITALE anche per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, nonché, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e per implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

OBIETTIVI SPECIFICI

Organizzare la didattica cogliendo a pieno le potenzialità dei nuovi media riducendo il gap generazionale con gli alunni;

Sviluppare negli allievi le capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema ("coding"- pensiero computazionale) superando la didattica trasmissiva a favore di quella laboratoriale, anche

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

a partire dall'ambiente e dalla disposizione dei banchi.

Sviluppare un ambiente di apprendimento in cui le tecnologie servano ad aumentare la circolazione e l'archivio di informazioni e di idee (cloud computing e "gafe") e a supportare una didattica collaborativa per sapersi 'decentrare' e rendersi disponibile all'ascolto.

Rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze riducendo il livello di disagio degli apprendimenti. Rendere nel complesso la scuola più attrattiva e al passo con i tempi, fornendole gli strumenti per divenire un luogo aperto e aggregante, soprattutto per gli studenti con background basso, dove i saperi possono costruirsi in spazi anche virtuali e con modalità e strategie collaborative, promuovendo e valorizzando l'apprendimento in tutti i contesti, formali, informali e non formali. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell' istituzione scolastica, nonché, formazione dei docenti per l'innovazione didattica (rendendo possibile anche l'ottimale utilizzo della strumentazione tecnologica ottenuta con il finanziamento pon fesr E-1-FESR-2014_"classi nella nuvola"). rendere possibile una alfabetizzazione informatica funzionale all' uso di strumenti compensativi.

RISULTATI ATTESI

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Riduzione del livello di disagio degli apprendimenti. Garantire le stesse opportunità nell'utilizzo della rete anche a studenti con status socio-culturale basso della famiglia di origine.

Miglioramento dei processi di insegnamento.

Ampliamento del sistema delle relazioni e delle collaborazioni interne ed esterne. La disponibilità e l'utilizzazione di strumenti che favoriscono la socializzazione delle idee, dei prodotti, delle proposte.

Valorizzazione delle competenze individuali e la loro ricaduta nella realizzazione di un progetto comune. La produzione di esperienze e documentazione trasferibili. Il potenziamento della professione docente mediante la promozione della formazione in servizio. Il potenziamento delle strutture tecnologiche per facilitare la comunicazione tra i soggetti istituzionali presenti in rete (INDIRE, INVALSI, ecc.).

Utilizzo di strumenti didattici presenti in rete. Ottimale utilizzo del registro informatizzato e la conseguente comunicazioni con le famiglie e gli alunni. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza diffondere strumenti compensativi e dispensativi come ausilio per alunni diversabili.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L' IC "Paride del Pozzo" ritiene prioritario lo sviluppo delle competenze digitali e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, in coerenza con il Piano Nazionale della scuola digitale e in attuazione del PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, e considera fondamentale l' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni diversabili.

Il presente progetto intende, pertanto:

- Acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- Creare spazi alternativi per favorire un clima di confronto e collaborazione tra i docenti e rendere possibile l' autoformazione sulla didattica non lineare innovativa, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, in linea con il piano di miglioramento della nostra scuola ed il futuro PTOF;
- Superare la concezione tradizionale dello "spazio aula" favorendo la costruzione di ambienti modulari, per accogliere dal piccolo gruppo a più classi (realizzando attività di curriculum verticale) con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione in coerenza con l'attività didattica prescelta;
- Rendere attuabile il progetto 'PROGRAMMA IL FUTURO' (MIUR e CINI) introducendo il

STRUMENTI

ATTIVITÀ

pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia e nella scuola

OBIETTIVI SPECIFICI

Organizzare una didattica in situazione (EAS) sfruttando in pieno le potenzialità della tecnologia per migliorare le competenze base di italiano e matematica degli alunni e le competenze trasversali;

Avviare gli alunni al pensiero computazionale.

Favorire clima positivo e momenti di confronto tra insegnanti

Sviluppare negli allievi le capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema superando la didattica trasmissiva a favore di quella laboratoriale.

Rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze riducendo il livello di disagio degli apprendimenti.

Diffondere notizie e informazioni della scuola attraverso totem informatici multimediali

Rendere la scuola più attrattiva e al passo con i tempi.

Utilizzare device per dare pari opportunità di apprendimento a studenti con bisogni educativi speciali e diversabili.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

RISULTATI ATTESI

Riduzione del livello di disagio degli apprendimenti.

Imparare il linguaggio delle cose attraverso il coding

Autoformazione e autoaggiornamento professionale

Garantire le stesse opportunità nell'utilizzo della rete anche a studenti con status socio-culturale basso della famiglia di origine.

Miglioramento dei processi di insegnamento.

La valorizzazione delle competenze individuali e la loro ricaduta nella realizzazione di un progetto comune.

La produzione di esperienze e documentazione trasferibili.

Avvio al processo di dematerializzazione

Diffondere strumenti compensativi e dispensativi come ausilio per alunni diversabili

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

MANIFATTURA DIGITALE: per unire artigianato e tecnologia, in un territorio dove molte sono le botteghe di mestieri tradizionali e tanti i ragazzi che vivono la tecnologia in maniera passiva. Si intende trasmettere ai ragazzi la capacità di essere protagonisti della tecnologia, realizzando il proprio progetto, imparando attraverso il fare e passando

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dal pensiero all' azione mixando i vecchi mestieri con l'hi-teck, in continuità con il laboratorio di ceramica attivo nel nostro istituto e fare vendita solidale dei manufatti prodotti.

ROBOTICA: per sperimentare matematica, scienza ed elettronica in maniera creativa e sviluppare il pensiero computazionale partecipare o a gare con Scratch e i lego.

Design delle competenze attese

Sviluppare atteggiamenti di curiosità per agire in modo flessibile e creativo; competenze base di italiano e matematica; individuare e risolvere problemi argomentando criteri e motivazioni delle scelte; capacità di affrontare diverse situazioni, valutare varie opzioni, mettere in luce fatti, rischi e opportunità e prendere decisioni; pianificare progetti, assumere iniziative personali per portare a termine compiti; capacità di negoziare con il gruppo sostenendo le proprie idee confrontandosi con il punto di vista altrui; saper intraprendere un progetto personale; pensiero computazionale; saper coordinare in modo chiaro e preciso il lavoro dei collaboratori. Si organizzeranno percorsi sia in orario curricolare (incrementando la partecipazione femminile allo studio delle STEM e superare lo stereotipo del "nerd") attraverso una didattica per competenze (come da nostro PDM) che in orario extracurricolare aprendo l'atelier alle associazioni partner e alla comunità tutta.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

DESTINATARI: personale amministrativo

RISULTATI ATTESI: Dematerializzazione dei servizi e delle comunicazioni per rendere le interazioni con il MIUR

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Allineare la scuola al piano di digitalizzazione della pubblica Amministrazione coordinato dall'Agencia per l'Italia Digitale (AGID)

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Pensare come un informatico! Questo è il primo obiettivo che si intende perseguire con questo progetto. "Coding...fai da te!" nasce con l'esigenza di passare dal semplice intuito per la risoluzione di un problema ad un pensiero rigoroso e allo stesso tempo semplice che riesce a dare un senso alla complessità che ci circonda. Il titolo del progetto è emblematico in quanto esprime la necessità di rendere l'alunno soggetto attivo del processo di costruzione del sapere, infatti si attiveranno laboratori con l'applicazione pratica del pensiero computazionale.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

I destinatari sono tutti gli alunni della scuola primaria del nostro Istituto che saranno coinvolti anche con la partecipazione alle varie iniziative a livello europeo (code-week, ora del codice e settimana del rosa digitale)

I RISULTATI ATTESI che si intendono perseguire con questo progetto sono essenzialmente due:

1. sviluppare il pensiero computazionale e di risoluzione di problemi per aiutare l'alunno nell'

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

apprendimento di tutte le discipline e per riscoprire il piacere e la motivazione di conoscere e di comprendere attraverso attività laboratoriali stimolanti che introducono anche i primi fondamenti dell' informatica;

2. accrescere il livello di autonomia degli alunni nel saper ricercare, riconoscere le fake news, selezionare, mettere in relazione dati ed informazioni disponibili in rete anche per poter governare l'incertezza determinata dalla fluidità che caratterizza la nostra società e dalla crescita esponenziale di informazioni potenzialmente accessibili ed usare internet in maniera critica e responsabile.

Attraverso questi due obiettivi la nostra scuola vuole formare "cittadini competenti digitali" che sappiano "risolvere problemi" in maniera creativa, riuscendo a trarre vantaggio anche dagli errori ed a mettere in pratica il pensiero computazionale in tutte le discipline e soprattutto nella vita di tutti i giorni.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Grazie al supporto del portale del MIUR e delle iniziative messe in campo da "GENERAZIONI CONNESSE" si avvieranno percorsi per uno sviluppo di una piena cittadinanza digitale intesa come capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti e nuove architetture. Le parole chiave dell'educazione civica digitale sono: spirito critico e responsabilità . **Spirito critico**, perché è fondamentale - per studenti e non solo (docenti e famiglie sono altrettanto coinvolti) - essere pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità per il genere umano legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Lo spirito critico è condizione necessaria per "governare" il cambiamento tecnologico e per orientarlo verso obiettivi sostenibili per la nostra società.

Responsabilità, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo.

Le occasioni per riflettere su questa tematica saranno le giornate dedicate al safer internet day e gli incontri con gli esperti.

DESTINATARI: alunni e docenti dell' IC Paride del Pozzo"

RISULTATI ATTESI:

- Migliorare le competenze di cittadinanza digitale degli alunni;
- stimolare lo spirito critico rispetto ai media;
- migliorare le capacità di fruire in maniera attiva delle TIC.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

L'ic "Paride del Pozzo" (ei-center accreditato) organizza sessioni di esame per il conseguimento di certificazioni EIPASS® **titoli riconosciuti e spendibili in tutti gli ambiti concorsuali** e per gli studenti di Scuole e Università valutabile come **credito formativo**.

La primaria finalità è di sostenere la **Cultura Digitale** -corretto approccio alle nuove tecnologie e internet- sviluppando le **I-Competence** -capacità di saper utilizzare con consapevolezza e spirito critico queste risorse, **indispensabile supporto per la crescita sociale, professionale ed economica di tutti i cittadini del XXI sec. a livello globale**.

Attraverso la certificazione delle competenze, nel rispetto del principio della LifeLong Learning, sviluppiamo ed implementiamo programmi di certificazione che forniscano le nozioni necessarie per

- adeguarsi alle mutevoli circostanze della vita,
- partecipare attivamente alle relazioni sociali

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- affrontare con successo il mondo del lavoro, in costante evoluzione.

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per il riconoscimento delle certificazioni informatiche nei diversi paesi ed è di notevole utilità per le aziende in cerca di personale qualificato e per chi vuole ottenere maggiore punteggio in graduatorie e concorsi pubblici.

DESTINATARI: alunni della scuola secondaria di primo grado

RISULTATI ATTESI:

L'alunno certificato sa descrivere i concetti di software e hardware, conosce le logiche che sovrintendono al funzionamento di un computer, alla gestione/organizzazione dei file e delle cartelle, all'installazione di driver e all'uso di utility di sistema. Ha dimestichezza con i principi basilari e le problematiche inerenti la sicurezza informatica, con particolare riguardo agli aspetti legali e sociali connessi all'utilizzo diffuso del computer e della Rete. Sa quanto è importante utilizzare il computer ed i dispositivi in maniera salutare e quali siano le parti riutilizzabili e/o riciclabili, promuovendo un approccio ed una visione ecologica della tecnologia e delle sue

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

applicazioni.

Gli alunni che partecipano al progetto saranno a conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica ed avranno la capacità di saper utilizzare il personal computer e le applicazioni più comuni.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Molti docenti del nostro Istituto sono in grado di autoprodurre contenuti didattici e libri digitali (OER) al fine di personalizzare il percorso di apprendimento degli studenti e per fare in modo che quest'ultimi siano protagonisti attivi del proprio percorso di studi interagendo e collaborando ai contenuti didattici digitali. L'obiettivo, inoltre, è quello di sfruttare gli OER come strumenti compensativi e di facilitazione per gli studenti in situazione di svantaggio o con problematiche di DSA.

CONTENUTI DIGITALI

Destinatari dell'azione #23 sono i docenti che saranno coinvolti in un percorso di formazione per la creazione di oggetti di apprendimento e libri digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Destinatari: Docenti scuola infanzia; Docenti scuola primaria; Docenti scuola secondaria I grado

RISULTATI ATTESI

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

I corsi di formazione proposti sono presenti anche sul catalogo S.O.F.I.A. pertanto validi ai fini della costruzione del portfolio personale di formazione.

Inoltre si attiveranno c@ffè digitali per approfondimenti.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

I destinatari sono tutti gli attori della scuola e la comunità extrascolastica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Gli ambiti di coinvolgimento sono quelli previsti dal PNSD:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

La condivisione delle buone pratiche è indirizzata a tutti i docenti dell' IC e mira a:

- promuovere motivazione
- produrre materiale significativo e spendibile nella pratica didattica quotidiana
- favorire una didattica che miri alla costruzione di un ambiente favorevole a promuovere curiosità, coinvolgimento e conseguente apprendimento negli studenti.

In particolare la nostra scuola sta arricchendo l' archivio di buone pratiche visionabile al seguente [LINK](#), inoltre, in epoca di didattica digitale a distanza, gli elaborati più significativi degli studenti (come poesie, video musicali, audio, ecc...) saranno archiviati in uno spazio dedicato anche al fine di monitorare e rendicontare quanto svolto.[\(LINK\)](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PIMONTE - RIONE FRANCHE - NAAA86401R

PIMONTE - FRATELLI CERVI - NAAA86402T

PIMONTE TRALIA - NAAA86403V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. E' strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.).

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono:

1. la socializzazione
 2. l'autonomia
 3. lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
 4. la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
 5. la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi
 6. la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali.
- La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Successivamente si passa a:

- prove di verifica in itinere, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini;
- prove di verifica finale, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo - didattica

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

AVANZATO INTERMEDIO BASE INIZIALE

Si valuta anche attraverso questionari e colloqui periodici fra scuola e famiglia.

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, in uscita dalla scuola dell'Infanzia, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in cui si registra il livello di competenze acquisite relative ai Campi di Esperienza.

ALLEGATI: LINK AI CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia mirerà a osservare nei bambini a partire dai 3 anni l'acquisizione dei principi come: il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda e di comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

VADEMECUM: DaD e LA VALUTAZIONE OLTRE IL VOTO:

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE - ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA - LINEE GUIDA

I vari DPCM 8/3/2020 e le conseguenti Note ministeriali, successivi all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, stabiliscono nei casi di necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

In particolare la Nota Ministeriale Prot. 388 del 17 marzo 2020, ancora in vigore, sottolinea la necessità di rimodulazione degli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze "Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi.(...) Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni".

La stessa nota oltre ad asserire che la scuola a distanza non può prescindere dalla valutazione, come dimensione intrinseca dell'insegnamento, "perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista ", ricorda che è competenza dei docenti procedere secondo criteri decisi liberamente mettendo in gioco se stessi. "Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei

Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.”.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DDI_LINEE GUIDA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

P.DEL POZZO - PIMONTE - NAMM864011

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione, deliberati dal Collegio di Docenti e riportati nel Protocollo di valutazione del processo formativo degli alunni in allegato.

Gli elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica scritte, pratiche ed orali;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza

- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;

- il curricolo scolastico

Nella formulazione del giudizio descrittivo si è tenuto conto di:

- profilo dello studente (Indicazioni Nazionali 2012)

- competenze chiave di cittadinanza.

Il processo di valutazione è costituito di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;

2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o

predispone interventi di recupero e rinforzo;

3. la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto

sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente dai risultati raggiunti dagli altri alunni della classe. Nei casi di grave difficoltà di apprendimento, accertata e verificata, ove sia stata prevista una diversificazione degli obiettivi, la soglia di accettabilità del risultato è stabilita in relazione alle caratteristiche dell'alunno.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni

o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il protocollo di valutazione è integrato con l'appendice C che riguarda la nuova modalità dell'esame di Stato per la grave situazione epidemiologica da COVID-19.

ALLEGATI: LINK AI CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline saranno integrati anche con la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica e la progettualità attuata. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO .pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, la cui griglia è qui di seguito allegata.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La corrispondenza tra INDICATORI e COMPETENZE CHIAVE EUROPEE è indicata in ogni tabella.

Le Competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale sono:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)
- Imparare ad imparare.

ALLEGATI: valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
3. per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

□ della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

□ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

□ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
 2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
 3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
 4. disinteresse per le discipline;
 5. disinteresse per le attività scolastiche;
 6. la presenza di uno o più debiti o insufficienze pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
 7. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
 8. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero;
 9. comportamento insufficiente per gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'Istituto che hanno comportato un provvedimento disciplinare di almeno 15 gg.
- I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso,

insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In particolare, risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado), gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in sei discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in quattro discipline
- insufficienza grave in tre discipline e insufficienza non grave in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e non grave quattro discipline.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe

successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. donazioni di sangue;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
6. per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli

obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia in una scheda allegata al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In particolare:

insufficienza non grave (voto: 5) in sei discipline

insufficienza grave (voto: 4) in quattro discipline

insufficienza grave in tre discipline e insufficienza non grave in tre discipline

insufficienza grave in due discipline e non grave quattro discipline

Si allegano i criteri di ammissione e non ammissione all' esame di Stato

ALLEGATI: criteri di ammissione e non ammissione all' esame di Stato.pdf

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE - ATTIVITÀ DIDATTICA A DI:

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE - ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA - LINEE GUIDA

I vari DPCM 8/3/2020 e le conseguenti Note ministeriali, successivi all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, stabiliscono nei casi di la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

In particolare la Nota Ministeriale Prot. 388 del 17 marzo 2020, ancora in vigore, sottolinea la necessità di rimodulazione degli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze "Affinché le attività finora svolte non diventino - nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento - esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi.(...) Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni".

La stessa nota oltre ad asserire che la scuola a distanza non può prescindere dalla valutazione, come dimensione intrinseca dell'insegnamento, "perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista ", ricorda che è competenza dei docenti procedere secondo criteri decisi liberamente mettendo in gioco se stessi. "Le forme, le

metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.”.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DDI_LINEE GUIDA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PIMONTE - FRANCHE - NAEE864012

PIMONTE - FRATELLI CERVI - NAEE864023

PIMONTE - TRALIA - NAEE864034

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il ministero dell'Istruzione, con nota del 4 dicembre, ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ogni disciplina, compresa educazione civica, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nella scheda di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Una apposita commissione nominata dalla Dirigente Scolastica, sta lavorando

alla definizione del nuovo impianto valutativo che sarà approvato dal Collegio dei docenti.

Con la nuova ordinanza si ribadisce il valore formativo della valutazione, che deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti. Uno dei punti di forza della valutazione formativa è la possibilità di poter specificare e articolare gli esiti dell'apprendimento per ogni obiettivo, definiti nel curriculum d'istituto.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione è costituito di tre momenti:

1. la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso

prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: LINK AI CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline saranno integrati anche con la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica e la progettualità attuata. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del

progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, la cui griglia è qui di seguito allegata.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La corrispondenza tra INDICATORI e COMPETENZE CHIAVE

EUROPEE è indicata in ogni tabella.

Le Competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza

comportamentale sono:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)
- Imparare ad imparare.

ALLEGATI: valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE - ATTIVITÀ DIDATTICA A DI:

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE - ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA - LINEE GUIDA

I vari DPCM 8/3/2020 e le conseguenti Note ministeriali, successivi all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, stabiliscono nei casi di la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

In particolare la Nota Ministeriale Prot. 388 del 17 marzo 2020, ancora in vigore, sottolinea la necessità di rimodulazione degli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze "Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi.(...) Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni".

La stessa nota oltre ad asserire che la scuola a distanza non può prescindere dalla valutazione, come dimensione intrinseca dell'insegnamento, "perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista ", ricorda che è competenza dei docenti procedere secondo criteri decisi liberamente mettendo in gioco se stessi. "Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe."

ALLEGATI: VALUTAZIONE DDI_LINEE GUIDA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In coerenza con quanto sancisce la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 , il D.L. 66 del 2017 in linea con l'atto di indirizzo, l'Istituto Comprensivo "Paride Del Pozzo" adotta una strategia inclusiva, attraverso l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI), al fine di attivare concrete pratiche educative che tengano conto degli alunni con bisogni educativi speciali, mettendoli al centro dell'azione educativa e trasformandoli in risorse per l'intera comunità scolastica. La nostra scuola in forza della propria autonomia didattica (n°107/15) punta al successo formativo di ciascun alunno, qualunque sia la sua situazione personale mediante la personalizzazione degli interventi educativo - didattici. I docenti si impegnano a rimuovere tutti gli ostacoli alla loro crescita armonica e far sì che acquisiscano conoscenze, abilità e competenze secondo principio costituzionale dell'equità (Cost. art.34). In tal senso, il nostro istituto mette in atto le seguenti azioni:

- Protocollo di *screening* per la rilevazione alunni DSA, comune condiviso nei 3 ordini di scuola;
- Protocollo di osservazione di alunni con BES nei 3 ordini di scuola;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali attraverso la didattica per competenze;
- Percorsi scolastici dedicati al recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze, attraverso l'uso funzionale dell'organico dell'autonomia;
- Valorizzazione della scuola aperta al territorio attraverso la collaborazione attiva con enti, associazioni e imprenditori locali;
- Collaborazione con l'ASL di appartenenza attraverso incontri periodici e programmati per l'intero anno scolastico (GLO);
- Condivisione dei percorsi con i centri di riabilitazione;

- Servizio di *counseling* “Spazio benessere”, a disposizione dei docenti, genitori ed alunni assicurato da una figura professionale competente, quale uno psicologo;
- Gruppo di lavoro per l’inclusione dell’Istituto (GLI).

Il G.L.I. ha la funzione di raccordo tra le diverse risorse interne ed esterne al contesto scolastico e ha stilato il Protocollo di Inclusione per gli alunni con BES. Tale protocollo contiene i principi, i criteri e le indicazioni circa le procedure e le pratiche riguardanti l’accoglienza e l’inserimento ottimale degli alunni suddetti. Ciò per rispondere in modo adeguato alle problematiche in aumento nella nostra scuola che vanno riconosciute, affrontate e risolte con professionalità e competenza.

L’istituto è, inoltre, in rete con il C.T.I. (Centro Territoriale per l’inclusione) “E. Borrelli” di Santa Maria la Carità, che nel garantire il *trait d’union* con il C.T.S. (Centro territoriale di Supporto), offre iniziative ed opportunità agli alunni e ai docenti che ne fanno parte, quali ausili, attività curricolari ed extra-curricolari, seminari, corsi di formazione, approfondimenti, analisi e confronto di buone pratiche.

Per poter attivare tutte le procedure di rilevazione e di interventi personalizzati degli alunni con BES si procede secondo quanto stabilito nel **protocollo di inclusione**:

- Nella Scuola dell’Infanzia l’osservazione viene effettuata mediante griglie che valutano abilità cognitive (linguaggio) e motricità, fattori predittivi all’apprendimento per il passaggio alla Scuola Primaria .

- Nella Scuola Primaria sono state predisposte griglie di osservazione sulle Abilità di comunicazione e linguaggio, abilità interpersonali e sociali, aspetti psicologici, emotivi e comportamentali. Nelle classi seconde e terze vengono somministrate nel periodo di gennaio e maggio le prove MT per rilevare la presenza di alunni con DSA.
- Nella Scuola Secondaria di primo grado i docenti hanno a disposizione griglie di osservazione per rilevare le Abilità cognitive (Attenzione, Memoria, Discriminazione e generalizzazione, Problem solving e planning).
- In seguito alle attività di screening suddette, la FS area 4 procede :
 - ü alla rilevazione del monitoraggio alunni BES presenti nell'istituto.
 - ü Comunica ai genitori, attraverso una scheda riepilogativa dell'esito della valutazione di screening, le eventuali difficoltà rilevate.
 - ü Consiglia un approfondimento diagnostico presso l'ASL di appartenenza.
 - ü Concluso l'iter diagnostico, la famiglia consegna alla scuola la documentazione alla scuola.
 - ü In base alla diagnosi i docenti provvedono a compilare il P.E.I. per gli alunni disabilità (legge 104/92) e il P.D.P. per alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010).
 - ü I docenti predispongono strumenti dispensativi e compensativi che aiuteranno l'alunno con DSA o con altri Bisogni Speciali a ridurre gli effetti del suo disagio,

predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle sue caratteristiche.

E' presente in Istituto la figura del Tutor per l'inclusione che svolge:

- attività di consulenza didattica;
- attività di tutoraggio ai colleghi;
- attività di formazione;
- attività di osservazione in classe;
- supporto alla progettazione.

protocolli di valutazione dei tre ordini di scuola

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale preposta
Assessore alle politiche sociali del
Comune di Pimonte

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella definizione dei singoli P.E.I. i docenti di sostegno e i docenti curricolari fanno riferimento alle certificazioni prodotte dall'ASL (diagnosi funzionale) e nella definizione degli obiettivi si utilizza un modello su base I.C.F.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella progettazione dei singoli P.E.I. sono coinvolti i docenti di sostegno, i docenti curricolari, le famiglie e i rappresentanti dell'ASL (N.P.,l. assistente sociale e psicologo)

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nella fase di individuazione e scelta degli obiettivi da conseguire sulla base delle difficoltà dei singoli alunni, sottoscrivendone il piano educativo individualizzato al momento del GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

 Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

L'I.C. "Paride Del Pozzo" ha adottato un protocollo di valutazione che definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni, all'interno del quale i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola hanno

concordato i seguenti criteri (indicatori e descrittori) specifici per gli alunni con disabilità: Indicatori: • Frequenza /Continuità • Partecipazione e impegno • Rispetto delle regole • Relazione con i coetanei e con gli adulti • Autonomia • Processo di apprendimento. A causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19 la scuola ha elaborato un documento ad integrazione al PEI per gli alunni impegnati a svolgere la didattica a distanza. Il documento tiene conto di quanto indicato nel DDI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel nostro Istituto comprensivo il progetto continuità è una priorità formativa per individuare strategie efficaci atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale, nel rispetto dei loro ritmi naturali di apprendimento. La continuità è quindi un obiettivo condiviso e praticato da tutti i docenti delle classi ponte. Il percorso parte dalle attività e progettualità, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Curricolo verticale, vede coinvolti: • Alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia/alunni del primo anno scuola primaria • Alunni del quinto anno scuola primaria/ alunni delle classi 1^a della scuola secondaria di I grado. La continuità è scandita in varie fasi e periodi dell'anno scolastico: 1. Progetto accoglienza; 2. Progetto anni - ponte correlato al progetto annuale d'istituto, con la realizzazione di compiti di realtà; 3. Modalità per lo scambio di informazioni tra i docenti degli ordini di scuola; 4. Condivisione di scheda di raccordo/ passaggio; 5. Rapporti scuola- famiglia. Le finalità della continuità educativa e didattica sono: • Favorire il passaggio tra ordini di scuola infanzia/primaria/secondaria di I grado, nell'ottica di una verticalità dell'insegnamento, sia disciplinare che trasversale. • Favorire il coordinamento di modalità didattiche e il conseguimento degli obiettivi previsti dal Curricolo verticale e dalle Indicazioni nazionali. Le attività sono coordinate dalla Funzione strumentale preposta e da una Commissione in cui sono rappresentati i tre gli ordini di scuola dell'ICS.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, al fine di

garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

L'Istituto Comprensivo "Paride Del Pozzo". che da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento, permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, con il presente Piano Scolastico di DDI intende rispondere all'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2.

Per Didattica Digitale Integrata le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89, intendono una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento "da adottare, (...) da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso, "al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con le alunne e gli alunni non solo in caso di nuovo lockdown, ma anche in caso di quarantena, di isolamento fiduciario di singoli insegnati, di alunni o di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI costituisce, dunque, parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico a scuola, così come la normale didattica d'aula.

SI ALLEGA DOCUMENTO COMPLETO



[\(LINK\)](#)

ALLEGATI:

Piano Scolastico DDI-Allegato- IC Del Pozzo- Pimonte.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. Collabora con la Dirigente Scolastica per una gestione ordinaria ed il miglioramento organizzativo dell'Istituto impostati a criteri di efficienza ed efficacia. 2. Sostituisce la D.S. in caso di assenza o di impedimento con delega alla firma degli atti nei casi previsti dalla normativa vigente. 3. Predispone l'utilizzazione dei docenti della sc. secondaria di 1° grado per la sostituzione dei colleghi assenti, in collaborazione con il docente coordinatore di sede; 4. Coordina la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto, in collaborazione con la prof.ssa Avitabile Concetta; 5. Collabora con la DS alla stesura delle circolari ed avvisi interni; 6. Predispone avvisi e modifiche di orario in caso di scioperi e assemblee sindacali concordando le soluzioni con</p>	2
----------------------	---	---



la DS; 7. Collabora con gli uffici Amministrativi; 8. Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 9. Fornisce supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge; 10. Coordina i docenti referenti riguardo alle problematiche organizzative dei singoli plessi in collaborazione con la docente Spina Speranza; 11. Collabora nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) della sc. secondaria di 1° grado; 12. Vigila sul regolare funzionamento delle classi; 13. Rilascia permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni della sc. secondaria, secondo il Regolamento d'Istituto; 14. Provvede per comunicazioni tra scuola - famiglia; 15. Cura il coordinamento organizzativo degli esami di stato conclusivi del 1° ciclo; 16. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 17. Collabora con la D.S. negli adempimenti connessi alla definizione dell'organico d'istituto, in particolare per la scuola secondaria di 1° grado; 18. Collabora con la DS per il controllo dei verbali degli organi collegiali e delle commissioni varie; 19. Svolge ogni altro incarico che potrà venire



	allo stesso conferito dalla Dirigente Scolastica nell'ambito delle sue competenze e prerogative.	
Funzione strumentale	<p>Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa d'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le figure strumentali sono responsabili delle specifiche Aree Funzionali individuate nel P.T. O.F. strettamente collegate alle diverse Area di Processo del PDM. AREA 1 GESTIONE DEL PTOF GESTIONE DEL SITO WEB AREA 2 AUTOANALISI D'ISTITUTO E INVALSI AREA 3 SOSTEGNO LAVORO DOCENTI E INNOVAZIONE DIDATTICA AREA 4 SOSTEGNO AGLI ALUNNI: INCLUSIONE, SOSTEGNO RAPPORTI ENTI AREA 5 ORIENTAMENTO RAPPORTI CON GLI ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE COORDINAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE SSPG AREA 6 CONTINUITA' Coordinamento delle attività di continuità tra i 3 segmenti dell'istituto</p>	6
Responsabile di plesso	1. Rappresenta la Dirigente Scolastica all'interno dei plessi; 2. Verifica giornalmente le assenze dei docenti e	7



predisporre le eventuali sostituzioni giornaliere; 3. Prende decisioni in modo autonomo per problemi emergenti o su richiesta di colleghi docenti, personale ATA e/o genitori; 4. Relaziona periodicamente alla Dirigente Scolastica sul funzionamento dell'organizzazione; 5. Collabora con la DSGA per la vigilanza e la supervisione dello svolgimento degli incarichi attribuiti ai collaboratori scolastici, attraverso gli strumenti operativi che la stessa riterrà opportuno istituire; 6. Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 7. Collabora alla vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA e riferire alla DS eventuali irregolarità; 8. Collabora con gli Addetti al Primo soccorso e alla lotta Antincendio di plesso per le esigenze legate al decreto sulla sicurezza (D. Leg.vo 81/2008); 9. Segnala tempestivamente le eventuali emergenze in relazione al D. Leg.vo 81/2008 sulla sicurezza; 10. Facilita la diffusione di iniziative e comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del Plesso; 11. Cura i rapporti con le famiglie e segnala eventuali esigenze; 12. E' responsabile di sub-consegnatario dei beni in dotazione al Plesso; 13. E' responsabile della custodia e tenuta del registro delle firme del personale; 14. Cura la



	<p>divulgazione delle circolari centrale-plezzo (coord. Scuola Primaria); 15. Cura la custodia e tenuta del registro delle telefonate (coord. Scuola dell'Infanzia); 16. Vigila e controllare il servizio di refezione: rispetto dell'orario di consegna dei pasti, sul rispetto del menù concordato con l'ASL, sulle condizioni igieniche dei pasti e del loro gradiente (coord. Scuola dell'Infanzia); 17. Cura la conservazione quotidiana di un pasto servito (coord. Scuola dell'Infanzia); 18. Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dalla Dirigente Scolastica nell'ambito delle sue competenze e prerogative.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<ul style="list-style-type: none">• Riceve dalla DSGA l'elenco dei beni a lui/lei affidati per la conservazione e l'uso didattico• Partecipa all'eventuale collaudo delle nuove strutture acquistate• Vigila, compatibilmente con il proprio orario di servizio, sul corretto funzionamento delle attrezzature presenti nei laboratori• Verifica le eventuali segnalazioni dei problemi• Verifica la compilazione dei registri di presenza• Quando possibile, compatibilmente con il proprio orario di servizio, assiste i docenti nell'utilizzo delle attrezzature• Segnala eventuali guasti o anomalie riscontrate alla DS• In caso di problemi, intervenire presso la DSGA per l'affidamento e la riparazione ad un tecnico designato• Formula	<p>6</p>



	<p>proposte di acquisto, dopo aver sentito i colleghi dell'area disciplinare di riferimento • Propone lo "scarico" dagli inventari dei materiali non più idonei per l'attività didattica • Coordina l'uso del laboratorio e ne cura il funzionamento nell'arco dei tempi scolastici • Controlla la consistenza dei beni, ne segnala eventuali assenze; riconsegna l'elenco dei beni alla DSGA con l'eventuale segnalazione di "oggetti" o "strutture" eventualmente mancanti o da sostituire.</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Favorisce il processo di digitalizzazione e di diffusione dell'innovazione didattica digitale • Pianifica, programmare e realizzare azioni/ attività di istruzione, accompagnamento e supporto ai docenti nel processo di diffusione di innovazione didattica digitale • Stimola la formazione interna negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi• Coinvolge la comunità scolastica in attività sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'istituto coerenti con l'analisi dei bisogni dell'istituto stesso • Elabora il piano PNSD da inserire nel PDM • Partecipa alla specifica formazione.	1



<p>Team digitale</p>	<p>• Con l'A.D. pianificano la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi • Supportano ed accompagnano l'innovazione didattica • Supportano ed accompagnano l'attività dell'Animatore Digitale • Individuano soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. • Partecipano alla specifica formazione</p>	<p>3</p>
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>1. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF 2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle</p>	<p>1</p>



attività e i rapporti con gli stessi 4. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività 5. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto 6. Socializzare le attività agli Organi Collegiali 7. Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività 8. Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola 9. Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi 10. Collabora con le Funzioni Strumentali alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica 11. I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: 12. Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso 13. Coordinare le riunioni



con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico 14. Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno 15. Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. 16. Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella 17. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare 18. Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza 19. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una



	<p>cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
Referente biblioteca	<ul style="list-style-type: none">• Organizza le attività della Biblioteca• Promuove le attività della Biblioteca• Gestisce la catalogazione dei libri e dei testi in carico alla biblioteca di Istituto anche informatica• Cura le attività di prestito dei libri e di restituzione• Aggiorna il regolamento di utilizzo della biblioteca• Verifica la compilazione dei registri di presenza.	1
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE (sc. Secondaria di 1° grado)	<ul style="list-style-type: none">• Presiede il Consiglio di classe in rappresentanza della Dirigente Scolastica;• redige il verbale del Consiglio di classe;• coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e cura la redazione della programmazione, che presenta ai genitori nell'incontro di inizio anno;• consegna la programmazione annuale e/o periodica alla Dirigente Scolastica e provvede a controllarne la realizzazione;• presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;• presenta la scheda di valutazione alle famiglie;• controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni particolari;• prende contatti	10



con la segreteria della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione; • segnala alla DS circa eventuali situazioni particolari riguardanti gli alunni (casi di scarso profitto, irregolare comportamento ecc.) e invia, previo accordi con la DS, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (provvedimenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.); • raccoglie informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento dei singoli studenti tramite frequenti contatti con gli altri docenti impegnati sulla classe; • interviene per la soluzione dei problemi disciplinari e controlla che il regolamento disciplinare sia • adeguatamente applicato; • controlla che il registro unico elettronico sia compilato adeguatamente da tutti i docenti e segnalare eventuali inadempimenti; • cura la raccolta ordinata della documentazione di classe; • predispone i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccoglie • documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali; • controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli



	<p>scrutini siano effettuate in tutte le loro parti; • segnala alla DS eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica; • redige e consegna al Dirigente Scolastico al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate dal Consiglio di Classe; • (per le classi 3[^]), redige le relazioni per la Commissione d'Esame e raccoglie i programmi disciplinari.</p>	
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI	<ul style="list-style-type: none">• Organizza e predisporre i documenti in raccordo con gli altri membri della commissione• Incontra i docenti del segmento scolastico precedente per le ricevere informazioni utili• Predisporre le griglie di lavoro• Costituisce i gruppi classe omogeneamente eterogenei delle classi / sezioni secondo i criteri d'istituto• Organizza e partecipa al sorteggio pubblico• Redige i verbali degli incontri	6
COMMISSIONE ORARIO	<ul style="list-style-type: none">• Assume i criteri dell'orario delle lezioni deliberati dagli Organi Collegiali• Organizza l'orario annuale delle attività curriculari e delle presenze• Controlla che l'orario delle lezioni sia funzionale alla didattica• Cura la diffusione dell'orario delle lezioni a inizio anno scolastico	4
COMITATO DI VALUTAZIONE	<p>E' costituito da due membri della componente docenti e due della</p>	4



	<p>componente genitori se ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto riportato al punto 3 comma 129 Legge 107/2015. Comitato è composto solamente dal DS e dalla componente Docente se è invitato ad esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente, se deve valutare il servizio del personale docente di cui all'art.448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, se occorre che eserciti le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501. • Partecipa alle riunioni del Comitato di Valutazione • Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti (p. 3 c. 129 L. 107/2015) • Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale Docente neo immesso in ruolo • Valuta il servizio del personale docente di cui all'art.448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico • Esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.</p>	
<p>REFERENTI DEI DIPARTIMENTI ORIZZONTALI/VERTICALE</p>	<p>A livello orizzontale: • Condivisione di scelte strategiche per classi parallele • Promuove momenti di riflessione sui traguardi di competenza per classi parallele e modalità di verifica e valutazione delle competenze •</p>	<p>5</p>



	<p>Predisporre modalità e strumenti di monitoraggio e verifica delle attività per classi parallele. A livello verticale • Definizione progetto continuità d'istituto tra i 3 ordini contigui e ne predisporre la realizzazione • Promuove momenti di riflessione sui traguardi di competenza dei tre cicli e modalità di verifica e valutazione delle competenze • Organizza incontri e momenti laboratoriali</p> <p>Revisiona/aggiorna le schede di raccordo e la tipologia prove di raccordo delle classi ponte sulla base del curriculum verticale d'istituto • Definisce e pianifica i compiti di realtà delle classi ponte (UdL) • Predisporre modalità e strumenti di monitoraggio e verifica delle attività in continuità.</p>	
<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)</p>	<p>• Il NIV è autonomo nell'organizzazione interna e nell'eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da analizzare per la stesura del RAV • Redige il PdM • Coordina la redazione del PTOF • Raccoglie i dati sulla valutazione e provvede alle eventuali trasmissioni per via telematica • Socializza all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica i documenti della scuola • Coadiuvare il lavoro dei gruppi di lavoro sul Curriculum verticale e delle Competenze europee • Valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto di Istituto, con particolare riferimento ai</p>	<p>4</p>



	<p>processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.</p>	
<p>Referenti d'istituto COVID</p>	<ul style="list-style-type: none">• sensibilizzare e informare il personale;• verificare il rispetto della gestione COVID-19;• monitorare le presenze degli alunni nelle classi e del personale e comunicare all'ASL competente territorialmente se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.;• collaborare con la DS nella segnalazione di casi al DdP dell'ASL competente territorialmente. In presenza di casi confermati COVID-19, dovrà: □ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali	<p>2</p>



	alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti	
Referente d'istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	<p>1. Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; 2. Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; 3. Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; 4. Promuovere seminari e convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola; 5. Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; 6. Informare la Dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica; 7. Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; 8.</p>	1



	Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Nella gestione dell'organico dell'autonomia del nostro istituto nell'ambito del potenziamento sono stati utilizzati i seguenti criteri che hanno coinvolto tutti i docenti su posto comune anche con una maggiore estensione delle attività in modo flessibile per classi parallele:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di lezione curricolare in singole classi; • attività di recupero, consolidamento e potenziamento di Italiano e matematica, in compresenza, in orario curricolare con gruppi di alunni dello stesso livello, con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa, su progetto concordato con i docenti del consiglio di classe; • collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di Apprendimento (UdA) e Unità di Lavoro (UdL) multidisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Nella gestione dell'organico dell'autonomia del nostro istituto nell'ambito del potenziamento sono stati utilizzati i seguenti criteri che hanno coinvolto più docenti di Italiano (classe di concorso dell'unità aggiuntiva assegnata) anche con una maggiore estensione delle attività in modo flessibile per classi parallele: • attività di lezione curricolare in singole classi; • attività di recupero e/o potenziamento di Italiano, in compresenza, in orario curricolare con gruppi di alunni dello stesso livello, con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa, su progetto concordato con i docenti del consiglio di classe; • collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di apprendimento multidisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: □ svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; □ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); □ formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; □ previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; □ svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □ è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;PIANO DI LAVORO PERSONALE ATA 4 □ può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; □ può svolgere incarichi di attività</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; □ possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; □ predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; □ aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); □ provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); □ predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); □ svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □ espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); □ redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>(articolo 36, comma 3); □ ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, ove necessario da gestire con autonomia e flessibilità per sovrintendere l'organizzazione e la verifica dei risultati ed adempiere alle scadenze amministrative e garantire la presenza negli organi collegiali ove richiesto.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Posta elettronica Invio telematico di tutti i dati gestionali Gare- stipula di contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi, assicurazione – viste d'istruzione ecc. Adempimenti contabili connessi alla gestione dei progetti – schede finanziarie Ordini d'acquisto Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale scolastico Liquidazione parcelle e fatture Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali (INPS-IRAP-mod. CUD e cong.fiscale) Modelli disoccupazione Contratti esterni Tenuta registro inventario – Verbali Collaudo-discalichi inv.li – Registri di affido temporaneo Minute spese Tenuta registri di magazzino Rilevazioni Impegni/mandati di pagamento e accertamenti/ reversali d'incasso Elaborazione e controllo IRAP /770 e IRPEF/770 Tenuta registro c/c postale Conto consuntivo Sostituzione dei colleghi assenti Posta, archiviazione e fotocopie di pertinenza</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione graduatorie provinciali e d'Istituto Rettifiche/aggiornamento graduatorie Convocazioni Stipula contratti – assunzione di servizio – controllo doc.ti di rito – periodo di prova Fondo Espero Pratiche TFR Ferie maturate e non godute Assegni Familiari Detrazioni d'imposta Prestiti Acc.to stip. c/c – var.ne mod. di pag.to Registro stato personale Registrazione assenze con emissione decreti – registri Assenze net SPT Rilevazioni varie (SIDI – INTRANET) Procedure informatiche del settore SIDI e SISSI Elenco</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>fornitori Visite fiscali Contatti DPT, INPDAP e Ragioneria Provinciale Dichiarazione servizi Pensioni Riscatti – ricongiunzioni Inquadramenti economici Tenuta fascicoli Trasmissione fascicoli Compilazione graduatorie interne Organici personale Trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni Gestione personale informatizzata SISSI e SIDI – rilevazioni Rendiconto Attività agg.ve personale ATA orari – comunicazioni di servizio Posta e circolari di pertinenza Archiviazione di pertinenza Fotocopie di pertinenza Sostituzione dei colleghi assenti</p>
<p>Alunni, Protocollo,Archivio</p>	<p>Protocollo Controllo e spedizione posta Rapporti con il Comune ed altri Enti Albo Circolari interne OO.CC.(C.I.-RSU-C.D.) Viaggi d’istruzione Archivio posta Iscrizioni e trasferimenti alunni infanzia, primaria, media e superiori, esami, rilascio pagelle, attestazioni, certificati,diplomi, tenuta registri e fascicoli, registro elettronico (Argo), scrutinio elettronico Alunni diversabili Mensa Organici alunni Borse di studio,buoni libri,cedole librerie Gestione alunni inf.ti SISSI e SIDI Elezioni rap.ti genitori Comunicazioni e convocazioni genitori Assicurazione/ Infortuni personale e alunni Gestione statistiche Posta e circolari di pertinenza Archiviazione di pertinenza Fotocopie di pertinenza Sostituzione dei colleghi assenti Comodato d’uso libri di testo</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Modulistica da sito scolastico <http://www.icsdelpozzo.gov.it/modulistica/>
- Servizi utili <http://www.icsdelpozzo.gov.it/urp/servizi-utili/>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA - AZIONE #25 DEL PNSD

La formazione interna è articolata in due percorsi di formazione in modalità SINCRONA ed ASINCRONA registrati anche su Sofia per il portfolio di formazione dei docenti. Questa formazione prevede l'uso della piattaforma SUITE, strumento adottato dalla scuola come supporto della didattica digitale integrata. "Formazione PNSD_Paride del Pozzo-CORSO 1" - n. 15 ore di cui : N. 5 ore SINCRONE e 10 ore ASINCRONE - MEET PER LE VIDEOLEZIONI - ASSEGNARE E RESTITUIRE COMPITI CON CLASSROOM - LAVORI COLLABORATIVI "Formazione PNSD_Paride del Pozzo-CORSO 2", - n. 15 ore di cui : N. 5 ore SINCRONE e 10 ore ASINCRONE - GAMIFICATION CON CLASSROOM - GOOGLE MODULI - FLIPPITY - INTEGRAZIONE DELLE RISORSE CON CREAZIONE DI UN SITO WEB (REPOSITORY) Le FINALITA': □ Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica □ Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie



digitali □ Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica □ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio) Le METODOLOGIE: □ ricerca azione □ metodologia laboratoriale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DAL CURRICOLO PER COMPETENZE ALLA DIDATTICA IN CLASSE**

L'attività formativa, che si sviluppa secondo il principio della ricerca-azione nell'arco del triennio, intende rafforzare nei docenti dell'istituto comprensivo l'utilizzo della didattica per competenze e laboratoriale in base al curriculum verticale, rappresenta un'opportunità per rinnovare la didattica, di consolidare le competenze didattico-metodologiche necessarie per insegnare in modo innovativo ed efficace, di utilizzare strategie e metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze, di promuovere una formazione da reinventare, trasversale, interdisciplinare e per tutti, di fornire strumenti per progettare per competenze chiave e di cittadinanza, per costruire verifiche autentiche e per valutare oggettivamente le competenze al fine di evitare che la loro certificazione si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze. Il percorso formativo comprende approfondimenti circa il curriculum verticale e la continuità, certificazione competenze e diversità, rapporti con la Scuola dell'Infanzia, competenze di cittadinanza e digitali. In particolare si intende: 1. Costruire unità di apprendimento, sia disciplinari che interdisciplinari, individuando situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativo-didattici (compiti autentici, compiti di realtà) che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, per valutare e certificare le competenze



relative ai compiti proposti 2. Realizzare collegamenti concreti nell'attività in classe con gli allievi fra PTOF, RAV e PdM 3. Costituire gruppi di esperti di istituto della programmazione per competenze per essere punto di riferimento e praticare il peer to peer.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PER SOSTENERE L'INCLUSIONE

Attraverso la collaborazione tra reti di scuole l'azione formativa, che si sviluppa nell'arco del triennio, è destinata sia agli insegnanti specializ-zati nel sostegno sia a tutti gli insegnanti curricolari per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi. In particolare, essa è tesa a fornire ai docenti strategie di individuazione dei bisogni educativi di tutti gli alunni e conseguenti metodologie operative per una didattica inclusiva, a partire dal concetto della conoscenza del sé, come condizione imprescindibile per la conoscenza e cura degli altri, attraverso pratiche riflessive condivise e didattica per competenze, laboratoriale e di ricerca-azione, di cooperative-learning. Obiettivi della formazione sono: 1. Promuovere metodologie didattiche inclusive 2. Rafforzare la capacità di levare gli standard di qualità dell'inclusione nella scuola 3. Consolidare le capacità di progettazione dei consigli di classe in merito all'inclusione, alla disabilità e a disagio sociale. Competenze da perseguire: area didattica: 1. Saper gestire l'eterogeneità del gruppo classe 2. Consolidare la cooperazione tra gli alunni e l'insegnamento reciproco (peer to peer) 3. Saper motivare all'apprendimento e al desiderio di conoscere 4. Saper costruire UdA per competenze che tengano conto delle necessità e dei bisogni diversi 5. Saper utilizzare pratiche educative-didattiche innovative 6. Saper prevenire, contrastare ogni forma di esclusione area dell'organizzazione: 1. saper utilizzare di dipartimenti orizzontali e verticali, i consigli di classe, di interclasse e di intersezione come contesto per la programmazione condivisa delle attività, basate sulla didattica per competenze



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ METODOLOGIE D'AULA E VALUTAZIONE AUTENTICA

Questa attività formativa, che si sviluppa secondo il principio della ricerca-azione nell'arco del triennio, anche in rete con altre scuole, intende fornire i docenti dei tre segmenti scolastici dell'istituto comprensivo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) gli strumenti adeguati per sperimentare in situazione una valutazione autentica che preveda l'analisi di una prestazione degli alunni in compiti intellettuali significativi e reali attraverso la progettazione di prove significative ed autentiche(compiti reali e prove situate), che mettano gli alunni in condizione di dimostrare ciò che sanno fare con quello che sanno. Tale formazione prevede un feed-back e una messa a disposizione di "buone pratiche" sperimentate e riutilizzabili in contesti diversi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Questa attività formativa, destinata alle Funzioni strumentali, Figure di coordinamento, Referenti d'istituto (di progetto, commissioni, dipartimenti), si propone di far acquisire ai docenti le competenze per attuare pratiche valutative efficaci registrate in appositi strumenti (RAV), e la relativa stesura di progettualità, a diversi livelli (PdM, PTOF, POR, PON e progetti vari) come strumenti integrati e strategici, perché la formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole). Lo scopo è quello di sviluppare le competenze progettuali e organizzative di supporto alla gestione della scuola (attraverso le azioni di autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati e rendicontazione sociale) e far acquisire le capacità di: - analizzare i bisogni di una comunità educativa - mettere a punto i piani di miglioramento, progetti curricolari, provinciali, nazionali, ecc. - monitorare via via gli esiti, - orientare le azioni - rendicontare i risultati effettivamente raggiunti - comunicare agli stakeholders.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ MANAGEMENT E LEADERSHIP EDUCATIVA

L'intervento formativo è rivolto a tutto il personale docente e a referenti di istituto, collaboratori del dirigente scolastico, altre figure di staff, funzioni strumentali, figure di



coordinamento, tutor. L'azione si propone di fornire ai docenti le competenze manageriali e di leadership educativa richieste sia per le varie funzioni di responsabilità, conduzione e coordinamento (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, figure di sistema, altre figure di staff) sia per tutti gli altri docenti chiamati ad interagire nella scuola dell'autonomia con gli attori dei processi formativi. L'iniziativa di formazione intende infatti promuovere e valorizzare non solo il ruolo del middle management nella scuola ma anche, in generale, la funzione e le competenze professionali dei docenti. La scuola potrà esprimere una migliore qualità dei processi se i docenti vi partecipano con cognizione della normativa e consapevolezza degli aspetti organizzativi e gestionali, approfondendogli strumenti giuridico/legislativi e culturali necessari per rispondere alle nuove esigenze, funzionali alla piena realizzazione dell'autonomia. Contenuti : • Modelli organizzativi e stili di leadership per la gestione delle istituzioni complesse • Il fabbisogno organico nella scuola dell'autonomia • Dall'autovalutazione alla definizione del modello organizzativo • La gestione finanziaria: rendicontazione, pubblicizzazione e diffusione Obiettivi del percorso formativo sono: 1. Rafforzare la capacità della scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; 2. Caratterizzare la scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro); 3. Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti e la formazione di staff; 4. Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti, figure di staff, collaboratori della dirigenza, funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **L'ALUNNO CON DISTURBO AUTISTICO: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE NEL CONTESTO**



SCUOLA

L'attività formativa mira a fornire ai docenti strumenti per il riconoscimento dei segni precoci della sindrome autistica, ma soprattutto a fornire strumenti di conoscenza e gestione delle caratteristiche peculiari delle persone con disturbi dello spettro autistico, ad acquisire pratiche e tecniche cognitive comportamentali volte a favorire l'inclusione e a mediare la relazione sia con l'adulto sia con il gruppo dei pari. Il progetto formativo nello specifico fornisce l'occasione per consentire ai docenti di: 1. confrontarsi, di effettuare esperienze di metodi fino ad oggi circoscritti al campo medico riabilitativo; 2. sviluppare competenze e metodologie, definire le condizioni per progettare un intervento educativo di qualità - dalla valutazione iniziale alla definizione degli obiettivi, passando attraverso l'organizzazione di spazi, tempi e attività, proporre le strategie più efficaci da utilizzare nel lavoro quotidiano affrontando le problematiche più comuni in contesto scolastico ed educativo e la gestione delle stesse attraverso l'applicazione di tecniche comportamentali con l'obiettivo di favorire il processo di inclusione; 3. rimuovere le interferenze di tipo fisico, psicologico e sociale, che di fatto condizionano la qualità della vita del soggetto autistico sia nel contesto scolastico che familiare; 4. acquisire competenze psicopedagogiche per migliorare la qualità della relazione con l'alunno con l'utilizzo di tecniche per la gestione delle problematiche emotive e relazionali; 5. individuare le modalità più efficaci per il conseguimento dei risultati migliori nella maturazione delle potenzialità individuali, nello sviluppo dell'autonomia personale, nell'acquisizione delle abilità strumentali di base, nell'apprendimento scolastico e nell'integrazione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LE COMPETENZE PER LA CITTADINANZA : LE NUOVE COMPETENZE EUROPEE PER L'EDUCAZIONE CIVICA



L'attività di formazione si svolgerà in circa 40 ore di cui 10 ore di lezione on line e n° 30 ore di tutoraggio , formazione e supporto ai colleghi dell'Istituto, per un totale massimo di n° 3 corsi per il primo ciclo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Referenti per l'educazione civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

La formazione è costituita da 4 corsi per un totale di 25 ore formative così suddivise: CORSO 1 "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" (8 ore); CORSO 2 "Percorsi di prevenzione universale" (7 ore); CORSO 3 "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici" (3 ore); CORSO 4 "Percorsi di Prevenzione Indicata" (7 ore) CORSO 5 "Bullismo basato sul pregiudizio" attivo, rivolto a coloro che hanno terminato il percorso base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Referenti bullismo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA DIDATTICA A DISTANZA NELLE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE**

Adottare ed utilizzare nuove metodologie per permettere la fruibilità di materiali didattici attraverso l'uso di piattaforme digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLE SOFT SKILLS**

Corso di formazione per docenti per insegnare a supportare gli studenti durante il processo di presa di coscienza / autovalutazione, per incentivare l'acquisizione delle competenze trasversali e potenziare le competenze creative e sociali degli alunni attraverso percorsi didattici innovativi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **L'EDUCAZIONE CIVICA : ESPERIENZE IN CLASSE**

L'azione si propone di fornire ai docenti un'adeguata formazione sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche dell'educazione civica, al fine di ottenere l'attuazione dell'innovazione normativa . Obiettivi del percorso formativo sono: 1. Fornire al personale docente gli strumenti e le modalità per formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. 2. Facilitare la realizzazione di percorsi e progetti multidisciplinari e di collaborazione tra docenti per una didattica trasversale. Contenuti: • Senso della legge sul piano sociale e normativo • Contenuti della legge • Condizioni per operare a partire dalle linee guida • Proposte metodologiche e didattiche • Responsabilità e azioni a livello collegiale e professionale • Percorsi trasversali e collegamenti disciplinari • Come valutare l'educazione civica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutto il personale docente dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'azione è rivolta ai docenti della Scuola Primaria in ottemperanza all'OM 172 del 4 dicembre 2020 relativa alla Nuova valutazione nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti scuola primariaa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale precisa che i percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale in tutte le discipline sono essenziali affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro come agenti attivi e consapevoli. Il corso di formazione prevede i seguenti obiettivi : Comprendere i principi base del coding. Acquisire competenze nell'uso dei principali strumenti di programmazione. Saper attivare metodologie didattiche legate all'uso del coding in diversi contesti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento degli esiti nelle prove comuni periodiche interne di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate in italiano e in matematica degli studenti della scuola secondaria di I grado.
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Implementazione della didattica per competenze trasversali.
Destinatari	Docenti di matematica scuola primaria e SS1G
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **MOTIVARE GLI STUDENTI ALL'APPRENDIMENTO ATTRAVERSO IL PROBLEM FINDING**

Per motivare gli studenti allo studio e a trovare le risposte che le varie discipline scolastiche offrono, occorre far prima capire loro quali domande porsi. In questo senso, uno strumento per motivarli all'apprendimento è sicuramente il problem finding, che attraverso il Metodo Euristico Riflessivo (MER) propone agli studenti situazioni aperte in cui si chiede loro di individuare quali siano le possibili domande da porsi. Il percorso si pone i seguenti obiettivi: incuriosire gli studenti e far nascere in essi il desiderio di comprendere i contenuti proposti nel curricolo. Proporre strategie per portare gli studenti a comprendere il senso delle discipline scolastiche. Utilizzare tecniche di insegnamento per stimolare negli studenti il pensiero riflessivo. Applicare strumenti pratici da utilizzare in classe per sviluppare competenze di problem solving

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ FORMAZIONE CPS

Percorsi formativi di accompagnamento ai docenti nella realizzazione di UDA finalizzate alla promozione del volontariato e della cittadinanza attiva giovanile per favorire l'acquisizione di capacità di partecipazione sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	2 docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	CPS

❖ PERCORSI DI LEGALITÀ

Percorsi di Legalità a/s 2021-22 con particolare interesse verso la tematica "Cittadinanza attiva in rete e recupero della genitorialità intesa come partecipazione corresponsabile all'educazione scolastica" in collaborazione con il ANM di Torre Annunziata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Con il Decreto del Ministro n. 188 del 21.06.2021 è stata data attuazione all'art. 1, comma 961, della legge di Bilancio 2021 che delinea per l'anno 2021 un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base è auspicata sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso. Tale attività formativa è estesa anche ai docenti a tempo determinato, con contratto annuale, laddove impegnati nelle classi con alunni con disabilità, e quindi coinvolti a pieno titolo nella progettazione educativo-didattica e nelle attività collegiali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il personale docente dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Nella definizione del piano di formazione docenti si è tenuto conto delle definizioni del RAV , delle priorità evidenziate nel PDM, dell' analisi dei bisogni formativi dei



docenti e del bilancio di competenze collegato all'attività didattica reale e ai bisogni di miglioramento dell'organizzazione. Le attività di formazione previste per il triennio terranno conto di tali standard di partenza, pertanto le aree verso cui è indirizzata la formazione del personale in servizio saranno le seguenti:

- Didattica per competenze e valutazione degli apprendimenti
- Miglioramento e autovalutazione d'istituto (per le figure di staff)
- Inclusione e disabilità
- PNSD

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NUOVE DISPOSIZIONI SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISCIPLINA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI (DLGS 50/2016) - GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ (D.129 DEL 28/08/2018)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ D. LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento sulla sicurezza dei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INFORMAZIONE E FORMAZIONE PROTOCOLLO PREVENZIONE MISURE DI EMERGENZA ANTI COVID19

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORONAVIRUS. LE PROCEDURE ANTICONTAGIO, LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E IL CORRETTO USO DEL DPI

Descrizione dell'attività di formazione	Coronavirus. Procedure anticontagio.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Kattedra e.learning - Stone spa - Centro di formazione accreditato Regione Marche
Decreto 1217/2019